



MinerAlp

Un patrimonio
di storie e di uomini

Itinerari minerari

Guida alle escursioni



Interreg
ITALIA - SVIZZERA - ITALIALE BUNDE - ITALIEN SCHWITZ

MINERALP



Glü





La montagna per anni è stata considerata luogo per appassionati. Negli ultimi anni, invece, si è avuto un avvicinamento verso i luoghi montani legato in modo particolare all'aspetto naturalistico e ambientale; tuttavia il visitatore, e sovente anche il residente, ha poche informazioni sulla nascita e il valore delle economie di montagna. Sin dall'antichità il territorio montano era luogo d'interesse, non solo per l'aspetto agricolo o dell'allevamento, ma anche per lo sfruttamento delle quantità di risorse naturali presenti; tra queste, i metalli hanno da sempre rappresentato un valore che merita particolare attenzione. La chiusura della maggior parte delle attività estrattive ha ridotto fortemente la consapevolezza e la conoscenza di questo patrimonio e di come questo abbia inciso nelle economie e nella trasformazione del territorio, in funzione delle necessità umane. Il progetto si propone il recupero e la diffusione di tale conoscenza, al fine di fornire una maggiore attrattività ai territori, con la creazione di itinerari e la formazione di operatori capaci di far leggere e comprendere come la montagna abbia contribuito allo sviluppo della civiltà.



Ideazione, grafica e testi: Enrico Zanoletti

Cartografie: Enrico Zanoletti

Fotografie: Enrico Zanoletti, Claudia Chiappino, Damiano Manazza, Andreas Weissen, Werner Bellwald, archivio Ass. Figli della Miniera, archivio Baveno Turismo



19 itinerari geologico-minerari tra Italia e Svizzera



Questo opuscolo raccoglie 19 proposte di itinerari escursionistici di livello da facile a impegnativo in diverse località della Valle d'Aosta, del Canavese, della Valsesia, dell'Ossola, del Verbano, del Canton Vallese e del Canton Ticino.

Nasce a completamento del progetto MINERALP, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia-Svizzera 2014-2020, insieme a numerosi interventi di recupero e riqualificazione di siti ex-estrattivi e all'allestimento di centri espositivi e informativi.

La scelta dei percorsi che sono presenti in questo opuscolo ha favorito quelli che si svolgono prevalentemente su mulattiere e sentieri agevoli, che valorizzano i punti di interesse geologico e minerario del territorio, consentendo di visitare luoghi caratteristici del duro lavoro dei minatori nei decenni e secoli passati, osservando testimonianze di una vera e propria archeologia industriale. Alcuni itinerari sono corredati di pannelli esplicativi in corrispondenza dei principali punti di interesse.

Ciascun percorso consigliato è descritto in modo sintetico ed è accompagnato da una cartina che evidenzia il percorso. Nella descrizione vengono anche segnalati eventuali punti di difficoltà. I tempi di percorrenza sono calcolati in modo soggettivo in base ad un algoritmo che tiene conto delle lunghezze e dei dislivelli e sono basati su un escursionista di media capacità. Essi non tengono chiaramente conto delle soste che ogni escursionista effettua per riposare, mangiare o osservare il panorama. Per i percorsi ad anello, si riferiscono all'intero itinerario; negli altri casi, si riferiscono alla sola andata. Per ciascun itinerario è disponibile anche un elenco dei punti di interesse (codice e descrizione).

I tracciati per GPS e i files per la visualizzazione mediante Google Earth sono disponibili consultando il sito:
www.patrimoniominerario.net



Per eventuali suggerimenti o segnalazione di errori, imprecisioni, cambiamenti del percorso o altro si prega di contattare l'indirizzo sentieriminerari@gmail.com

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

La difficoltà degli itinerari escursionistici sono rappresentate da una scala elaborata dal Club Alpino Italiano. Questa classificazione tiene conto del fondo del terreno, della lunghezza del percorso, del dislivello, della quota, dell'esposizione, delle eventuali difficoltà di orientamento.

Polveriera storica

5 minuti

“T” = Itinerario Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della camminata.

Si tratta di percorsi generalmente non lunghi che si svolgono a quote medio-basse.

Polveriera d'Oro - pozzo principale

“E” = Itinerario Escursionistico

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce su terreno vario (pascoli, pietraie, detriti), di solito con segnalazioni. Possibile la presenza di neve residua. Si sviluppa a volte su terreni aperti, pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati. Durata superiore alle 3 ore e dislivelli medio-lunghi. Richiedono un certo senso dell'orientamento, una certa conoscenza ed esperienza di ambiente alpino, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

“EE”= Itinerario per Escursionisti Esperti

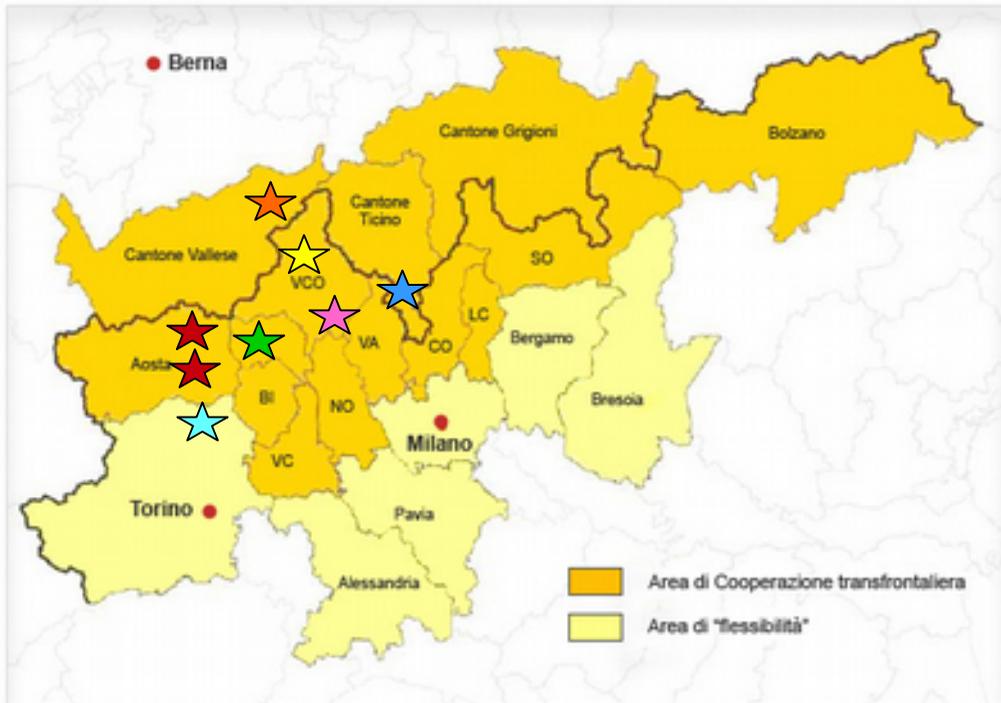
Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una buona esperienza di montagna e conoscenza dell'ambiente alpino. È necessario essere in grado di muoversi su terreni particolari quali sentieri o tracce su percorsi misti di rocce ed erba, a quote relativamente elevate (pietraie, pendii ripidi, pendii innevati aperti senza punti di riferimento, ecc.). Prevedono anche tratti rocciosi con passaggi di facile arrampicata e con lievi difficoltà tecniche. La percorrenza di questo tipo di sentiero necessita di equipaggiamento e attrezzature adeguate oltre ad una buona preparazione fisica e assenza di vertigini.

Per frequentare gli itinerari in sicurezza, prima di intraprendere la tua escursione, rammenta questi utili consigli per vivere ed apprezzare l'esperienza in sicurezza.

- Preparati al cammino, che potrà durare anche parecchie ore, con un minimo di allenamento atletico per evitare spiacevoli sorprese.
- Scegliere mete che siano alla tua portata, studia e informati sempre sugli itinerari che intendi percorrere, informa gli amici su dove ti rechi ed evita, se non sei esperto, i sentieri difficili, impegnativi o anche che, seppur ben segnalati, si sviluppano in luoghi troppo impervi, esposti, o troppo lontani da luoghi abitati.
- Informati sempre sulle condizioni meteorologiche.
- Utilizza sempre un abbigliamento adeguato alla stagione, nello zaino porta una borraccia per l'acqua e un minimo di cibo, il cellulare, il coltellino multiuso e il kit di primo soccorso.
- Consulta e porta con te una cartina escursionistica affidabile.
- Imposta sul telefono il numero unico internazionale per le emergenze **112**.
- Ricordati che di inverno, nel tardo autunno o a inizio primavera puoi trovare ghiaccio, neve o foggliame, che rendono insicuro il cammino anche in luoghi che altrimenti sarebbero molto semplici.
- Considera infine che nebbia e temporali richiedono una sosta obbligata finché il tempo non migliora. Quando piove poi non sempre è possibile guadare i ruscelli se non ci sono ponti.
- Non addentrarti nelle gallerie minerarie e negli edifici minerari abbandonati: in entrambe le situazioni non sono garantite le condizioni di sicurezza, e potrebbero verificarsi crolli improvvisi. Inoltre, spesso le gallerie sono parzialmente allagate e l'acqua potrebbe nascondere buche o pozzi profondi.



Le aree del progetto MINERALP e gli itinerari geologico-minerari



- ★ VALLE D'AOSTA, aree A e B
- ★ CANAVESE, area C
- ★ VALSESIA, area D
- ★ OSSOLA, area E
- ★ LAGO MAGGIORE, area F
- ★ CANTON TICINO, area G
- ★ CANTON VALLESE, area H

MUSEI MINERARI CENTRI DOCUMENTALI CENTRI VISITA

- A-M01** CENTRO DOCUMENTALE ESPACE HERBET
(Brusson, Ao)
- B-M01** CENTRO VISITE PARCO MONT AVIC
(Champdepraz, Ao)
- C-M01** ESPOSIZIONE DELLE MINIERE DI BROSSO
(Brosso-To)
- E-M01** CASA DEL MINATORE
(Macugnaga, Vb)
- E-M02** ECOMUSEO DELLE MINIERE DELLA VAL TOPPA
(Pieve Vergonte, Vb)
- E-M03** TORRE DI BATTIGGIO
(Vanzone San Carlo, Vb)
- E-M04** CENTRO VISITE PARCO NATURALE VALLE ANTRONA
(Antrona Schieranco, Vb)
- F-M01** MUSEO GRANUM
(Baveno, Vb)
- G-M01** MUSEO DELLA MINIERA D'ORO DI SESSA
(Sessa, CH)
- H-M01** MUSEO DELLE MINIERE DI GONDO
(Gondo, CH)
- H-M02** REGIONALMUSEUM BINN
(Binn, CH)
- H-M03** MINERALIENMUSEUM STIFTUNG ANDRÉ GORSATT
(Binn, CH)

MINIERE MUSEO

A-MIN01 MINIERA CHAMOUSIRA

(Brusson, Ao)

D-MIN01 MINIERA DELLA GULA

(Cravagliana, VC)

E-MIN01 MINIERA DELLA GUIDA

(Macugnaga, Vb)

E-MIN02 MINIERA DELLA VAL TOPPA

(Pieve Vergonte, Vb)

E-MIN03 MINIERA DEL TAGLIONE

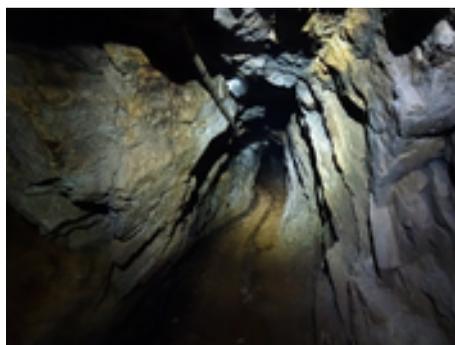
(Antrona Schieranco, Vb)

G-MIN01 MINIERA D'ORO DELLA COSTA DI SESSA

(Sessa, CH)

H-MIN01 MINIERA DI GONDO

(Gondo, CH)



Val d'Ayas

A01 – Miniere d'oro di Brusson

(Brusson, località Croix)

A02 – Miniere d'oro di Bechaz

(Challand-Saint-Anselme, località Arbaz-Bechaz)

Parco Naturale Mont Avic

B01 – Miniere di rame di Herin

(Champdepraz, località Herin)

B02 – Fonderia Perrod

(Champdepraz, località Covarey)

B03 – Fonderia La Servaz

(Champdepraz, località Servaz)



MINIERE D'ORO DI BRUSSON

Descrizione

L'itinerario permette di visitare l'area mineraria di Fenillaz-Chamousira percorrendo un anello quasi interamente immerso nei boschi, avente sviluppo di circa 4 km lungo i quali si possono riscoprire diversi punti d'interesse a tema minerario e godere di panorami mozzafiato sulla media Val d'Ayas. Esso si presenta in ottimo stato e ben segnalato dai frequenti segnavia, riportanti i numeri 9 e 10A, e dalle indicazioni per la Miniera d'Oro di Chamousira.

Questa fu una zona la cui attività estrattiva ebbe molta importanza grazie alla generosità dei filoni auriferi contenenti il ricercatissimo oro nativo. I filoni intercettati dalle molteplici gallerie furono due: Filone Speranza, il meno produttivo, e Filone Fenillaz, che fu senza dubbio molto fruttuoso e sfruttato intensamente.

Lungo il percorso si possono incontrare diversi imbocchi delle gallerie intercettanti i due filoni: alcuni sono raggiungibili con brevi deviazioni dal sentiero principale, talvolta ripide ed esposte, ma comunque segnalate. Si consiglia quindi di prestare la massima attenzione e di rispettare la segnaletica presente.

A metà dell'itinerario si trova la "Miniera d'Oro di Chamousira, Brusson", visitabile su prenotazione.

Informazioni e contatti www.mine-experience.com

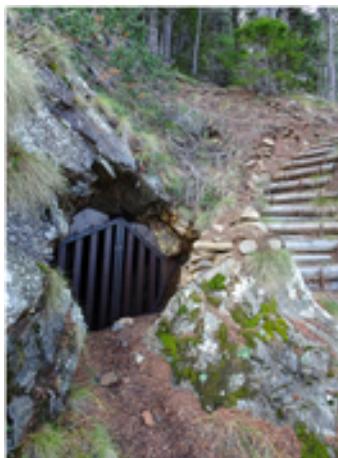
Scheda tecnica

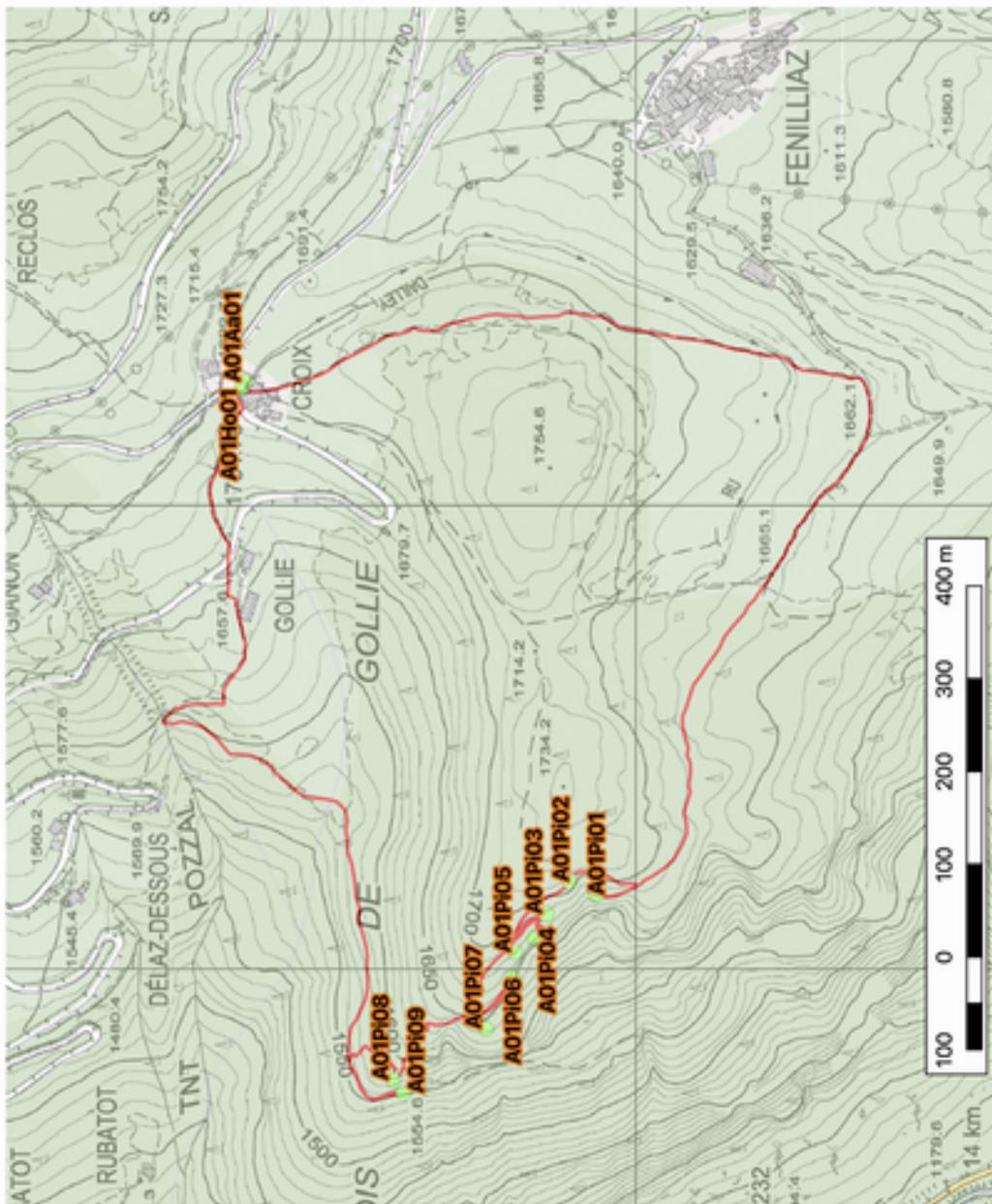
Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 3,5 km

Dislivello: -250 m, +250m

Tempo di percorrenza: 1h 30'





BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale Raster e Numerica edizione 2005 volo 2003. ELABORAZIONE: Geoplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 22

A02

MINIERE D'ORO DI BECHAZ

Descrizione

L'itinerario alla scoperta delle miniere aurifere di Challand St. Anselm si sviluppa con un percorso ad anello nei pressi dell'abitato di Arbaz, ben segnalato dapprima dal segnavia 18, poi dalla segnaletica del Percorso Minerario (attrezzato con pannelli tematici nei vari punti d'interesse) ed infine con segnavia 2A per il rientro al punto di partenza.

Il percorso, immerso in un bosco di conifere, permette di visitare in sicurezza diversi punti di interesse minerario, adeguatamente attrezzati e segnalati con bacheche e protezioni. E' così possibile ricostruire la geologia del giacimento, le tecniche di estrazione e l'organizzazione degli impianti di trasporto e lavorazione del minerale aurifero attraverso i secoli di storia del suo sfruttamento.

Scheda tecnica

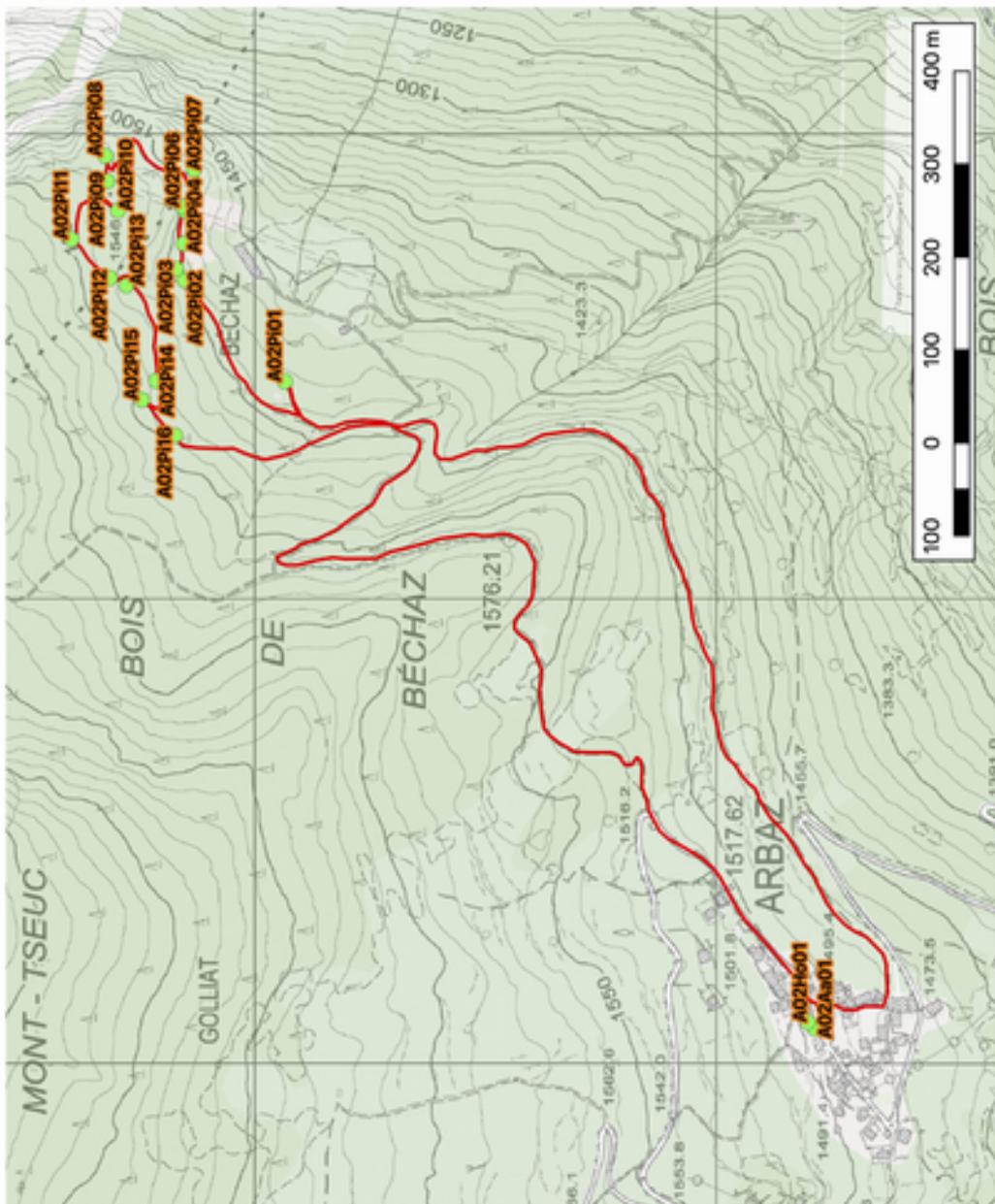
Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 3,7 km

Dislivello: -245 m, +245m

Tempo di percorrenza: 2h





BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale Raster e Numerica edizione 2005 volo 2003. ELABORAZIONE: Geoplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 22

MINIERE DI RAME DI HERIN

Descrizione

L'itinerario, ubicato nella meravigliosa vallata del Parco Naturale del Mont Avic, permette di raggiungere la Miniera di rame di Hérin, con i ruderi degli edifici e degli impianti, luogo panoramico verso il Monte Avic e verso il fondovalle della Dora Baltea all'altezza di Verrès. Poco prima della località Barbustel, seguendo il sentiero 8A, immerso nei boschi di conifere, si arriva nei pressi della località Herin, per poi proseguire su pista forestale che porta poco più in quota, nel cuore dell'area mineraria.

I fabbricati del sito estrattivo, ormai ruderi decadenti (attenzione ai materiali instabili), rappresentano un articolato esempio di archeologia industriale. Si riconoscono gli spazi adibiti a dormitorio e mensa dei minatori, gli uffici della direzione e il laboratorio chimico, le officine e le sale per i compressori e gli argani della teleferica, della quale restano ancora in piedi alcuni tralicci, attraverso i quali il minerale, immagazzinato nelle grandi tramogge, veniva trasportato verso il fondovalle. Da qui la vista può spaziare su stupendi paesaggi della bassa Val d'Aosta e del vallone del Mont Avic: nell'aria permane l'odore di zolfo che si sprigiona dalle discariche di minerale, nelle quali si può reperire ancora qualche discreto campione di pirite. Proseguendo in falsopiano sul sentiero numero 11, si possono visitare altre strutture, una delle quali adibita a polveriera. Poco più avanti l'itinerario si conclude con un meraviglioso punto panoramico sul maestoso massiccio del Monte Rosa. Le gallerie minerarie rimangono alcune decine di metri a monte dei fabbricati, ma non sono facilmente raggiungibili per assenza di sentieri segnalati, quindi se ne sconsiglia la visita.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

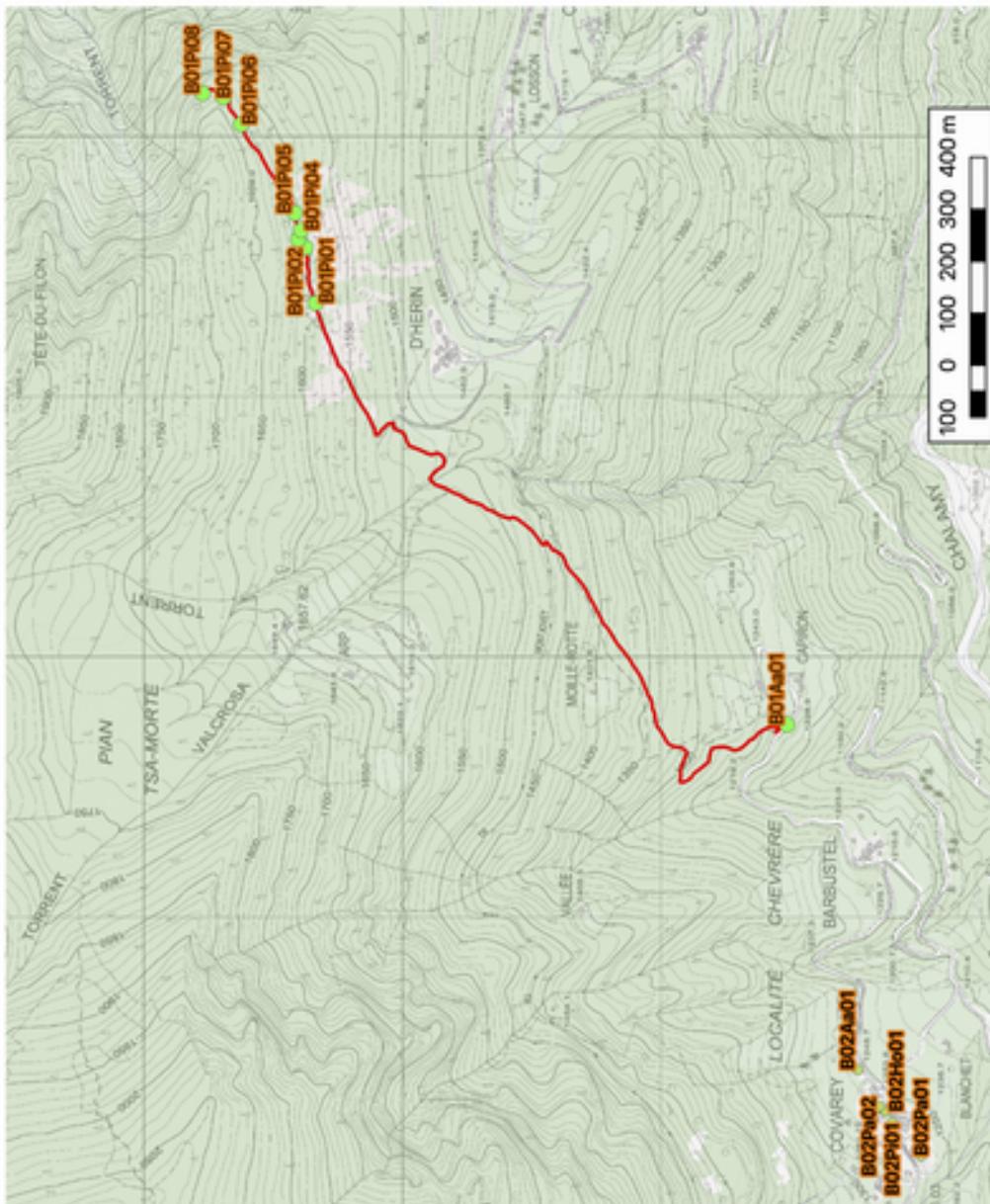
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 2,5 km

Dislivello: +410m

Tempo di percorrenza (sola andata) : 1h 30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale Raster e Numerica edizione 2005 volo 2003. ELABORAZIONE: Geoxplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 22

FONDERIA PERROD

Descrizione

L'itinerario, facile e breve, si sviluppa con partenza dal Centro Visite del Parco Naturale del Mont Avic per raggiungere un sito di archeologia mineraria. Lasciato il Centro, dotato di un ampio parcheggio, si scende lungo la strada fino ad incrociare una deviazione sulla sinistra, seguendo il segnavia 4 si scende nel bosco e si giunge ad un ponte. Superato il Torrente Chalamy, sulla destra, impossibile non notare un immenso deposito di scorie di fusione. Curiosando alla base dell'enorme cumulo si possono notare ancora pezzi di carbone utilizzati per il funzionamento della fonderia. Proseguendo per il sentiero ci si imbatte nelle rovine di un fabbricato, e poco distante, sommersi dalla vegetazione, i ruderi di un altro edificio, forse più antico: in quest'area sorgeva la fonderia dove il minerale, proveniente dalla Miniera di Hérin, veniva fuso per estrarne il rame: ciò che ne avanzava erano le scorie depositate poi nelle vicinanze dell'impianto ormai scomparso. Dal sentiero si notano altri cumuli di scorie presenti un po' ovunque nella zona a testimonianza della fruttuosa attività mineraria durata secoli.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di discesa.

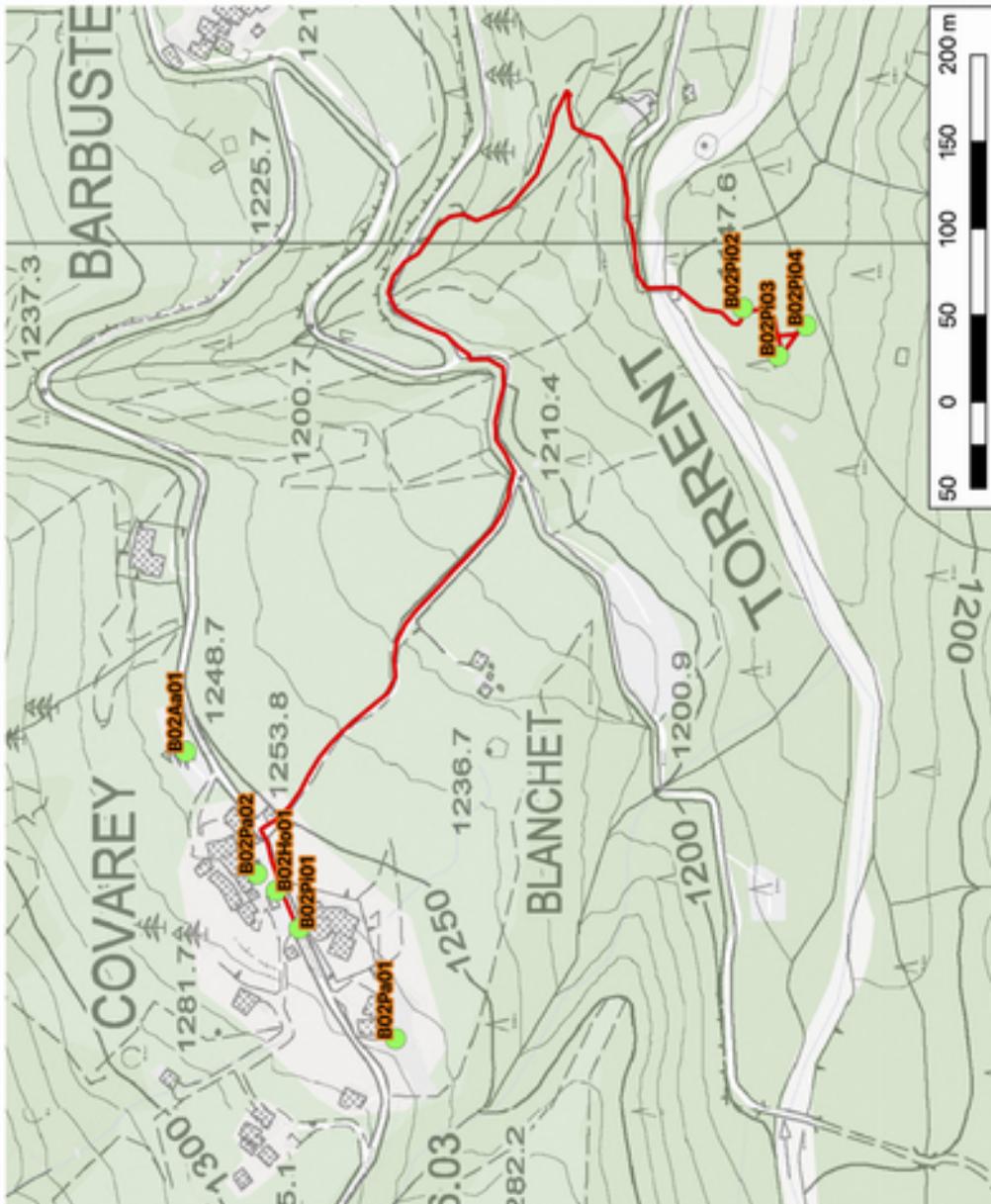
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 1 km

Dislivello: -100m

Tempo di percorrenza (solo andata): 30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale Raster e Numerica edizione 2005 volo 2003. ELABORAZIONE: Geoxplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 22

B02

FONDERIA LA SERVAVAZ

Descrizione

L'itinerario, facile e di media lunghezza, si sviluppa con partenza dal Centro Visite del Parco Naturale del Mont Avic per raggiungere il sito di archeologia mineraria di La Servavaz.

Lasciato il Centro, dotato di un ampio parcheggio, si prosegue su strada asfaltata fino al Parco Faunistico per poi continuare lungo una strada forestale fino all'Alpe Serva Desot. Da qui, su comoda mulattiera /segnavia 5b) si guadagna ulteriormente quota per raggiungere il sito metallurgico, con le rovine dei forni di fusione del ferro proveniente dalla miniera del Lac Gelè alla testata della valle.

Le imponenti murature e l'accumulo di scorie di fusione sono indicatori di un sito industriale di grande e importante produzione metallurgica. Proseguendo lungo il canale artificiale, dopo poche decine di metri si arriva sulle sponde del Torrente Chalamy, da dove osservare le "marmitte glaciali", cioè forme di esarazione del ghiacciaio, quando questo, nel corso delle ultime glaciazioni, copriva la valle.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 3,5 km

Dislivello: +300m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h 30'

VALLE D'AOSTA – punti di interesse

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
A01Aa01	Parcheggio	B01Aa01	Parcheggio
A01Ho01	Fontana	B01Pi01	Piazzali di deposito minerale, parzialmente franati
A01Pi01	Filone Speranza 2	B01Pi02	Edifici minerari: dormitorio, mensa, laboratori, officine, locali motori
A01Pi02	Punto panoramico	B01Pi03	Tramoggia
A01Pi03	Filone Fenillaz 3	B01Pi04	Teleferica
A01Pi04	Filone Fenillaz 2	B01Pi05	Piazzale di deposito minerale
A01Pi05	Punto panoramico	B01Pi06	Fabbricato minatori
A01Pi06	Filone Fenillaz 1	B01Pi07	Polveriera
A01Pi07	Discarica mineraria	B01Pi08	Punto panoramico
A01Pi08	Punto panoramico		
A01Pi09	Miniera d'oro Chamousira		
		B02Aa01	Parcheggio
A02Aa01	Parcheggio	B02Ho01	Fontana
A02Ho01	Fontana	B02Pa01	Hotel Parc Mont Avic
A02Pi01	Polveriera superiore	B02Pa02	B&B Le Roi Chasseur
A02Pi02	Pozzo filone 2	B02Pi01	Centro Visite Parco Monte Avic
A02Pi03	Traversobanco 2	B02Pi02	Deposito di scorie di fonderia
A02Pi04	Polveriera	B02Pi03	Ruderi di edificio, forse minerario
A02Pi05	Forgia inglese	B02Pi04	Deposito scorie di fonderia
A02Pi06	Traversobaco Bechaz		
A02Pi07	Piazzale di deposito e Punto panoramico	B03Aa01	Parcheggio
A02Pi08	Scavo in trincea	B03Aa02	Parcheggio
A02Pi09	Scavo in trincea a quota 1544 m	B03Ho01	Fontana
A02Pi010	Pozzo	B03Pa01	Hotel Parc Mont Avic
A02Pi011	Scavo in galleria con il fuoco	B03Pa02	B&B Le Roi Chasseur
A02Pi012	Casa dei minatori e piccolo pozzo	B03Pi01	Centro Visite Parco Monte Avic
A02Pi013	Traversobanco 3	B03Pi02	Affioramento di serpentiniti
A02Pi014	Discarica mineraria	B03Pi03	Fonderia Servaz
A02Pi015	Pozzo filone 6	B03Pi04	Torrente Chalamy
A02Pi016	Coltivazioni del filone 6		

Val Chiusella

C01 – Strada delle Vote

(Brosso)



C01

STRADA DELLE VOTE

Descrizione

L'itinerario minerario della Strada delle Vote, ripercorre una mulattiera storica, di epoca napoleonica, abitualmente utilizzata dai minatori di Brosso per raggiungere i vari cantieri minerari che si trovano nella valle del Torrente Assa, da Brosso fino a Calea.

L'ampio sentiero permette di visitare, guidati da apposita segnaletica e pannelli esplicativi, i luoghi dell'estrazione e della lavorazione del ferro, raccontando una storia lunga secoli, attraverso gli antichi forni di arrostitimento del minerale (datati al XVI secolo), i resti delle fucine (di fine '700) e gli imbocchi di alcuni cantieri minerari dell'800 e del '900.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di discesa.

Scheda tecnica

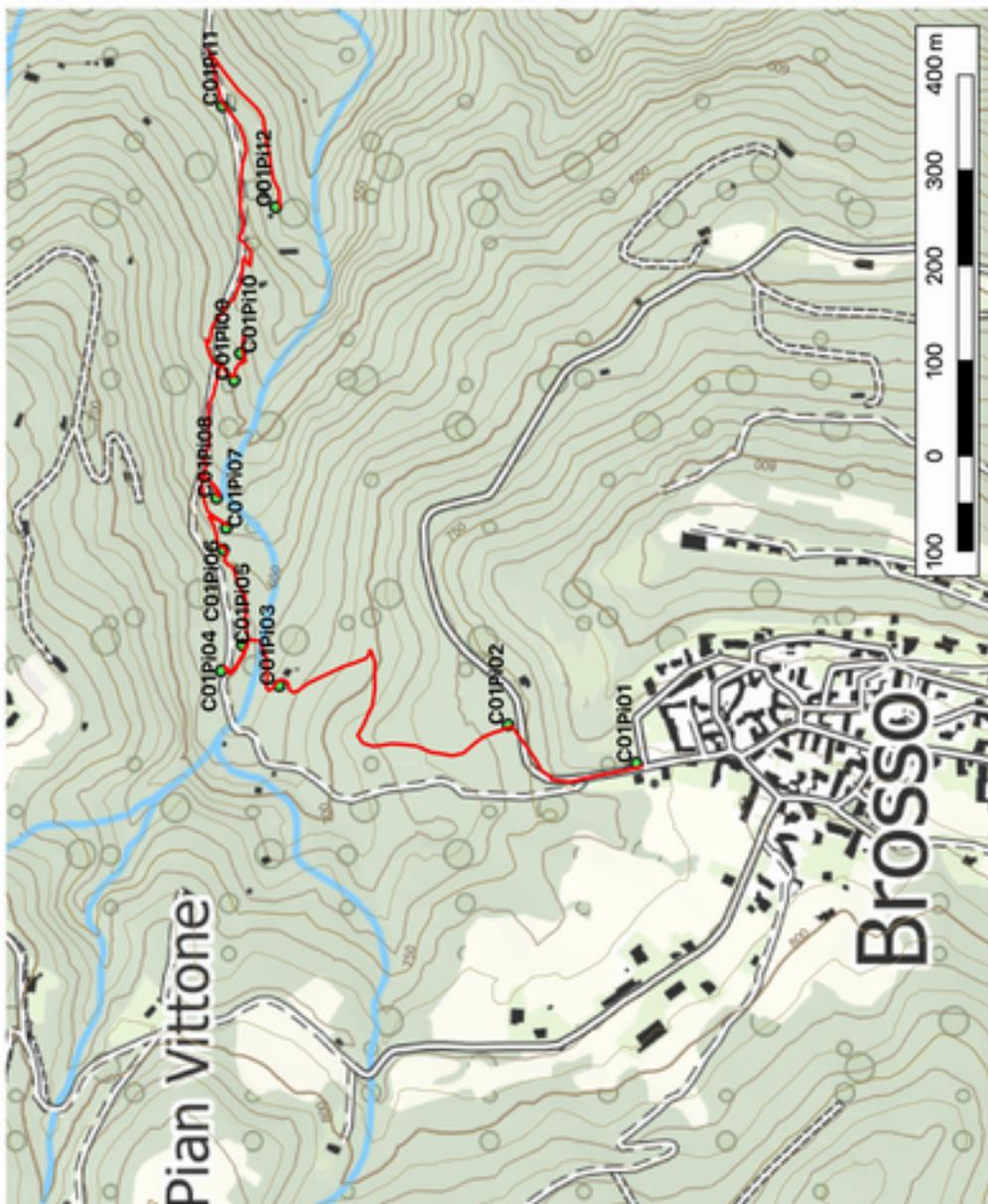
Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 2 km

Dislivello: -280m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h





BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 26

CANAVESE – punti di interesse

Codice	Descrizione
C01Pi01	Chiesa Di San Rocco - Museo
C01Pi02	Santa Barbara
C01Pi03	Cappella dei Morti
C01Pi04	Forni fusori
C01Pi05	Invaso Sclopis
C01Pi06	Colata di ghisa
C01Pi07	Ruderi fabbricati minerari
C01Pi08	Fucina Ubertino
C01Pi09	Pestello macinatura minerali
C01Pi10	Forni fusori
C01Pi11	Cappella
C01Pi12	Galleria Fortune



D01 – Miniere di manganese di Otro

(Alagna Valsesia, località Val d'Otro)

D02 – Percorso Minerario Kreas-Bors

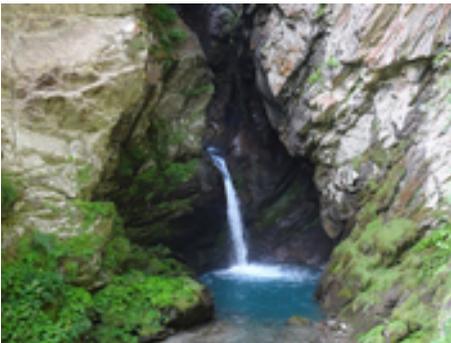
(Alagna Valsesia, località Kreas e Vallone di Bors)

D03 – Miniere di nichel dell'Alpe Laghetto

(Rimella-Varallo, località Alpe Laghetto)

D04 – Cava di marmo dell'Alpe Massucco

(Rassa, località Val Sorba)



MINIERE DI MANGANESE DI OTRO

Descrizione

L'itinerario minerario di Otro si sviluppa sul sentiero numero 203 che sale dall'abitato di Alagna Valsesia verso la Val d'Otro, quasi interamente in un bosco misto di faggi e abeti. Prima di raggiungere l'area mineraria, una breve deviazione permette di affacciarsi sulle "Caldaie d'Otro", costituite da forre e cascate dell'omonimo torrente. Una deviazione dal sentiero principale conduce alle Miniere di Feglieretch, una serie di strutture e imbocchi minerari che testimoniano un'importante attività estrattiva del manganese. Il primo manufatto che si incontra è una struttura imponente, in muratura di pietra, che ospitava le tramogge di immagazzinamento del minerale e l'impianto della teleferica per il suo trasporto verso valle. Poco a monte si incontra l'imbocco della prima galleria con accanto la polveriera e proseguendo nel bosco, in un'ampia radura alla base di pareti rocciose, si aprono altri due grossi imbocchi allagati e un terzo assaggio di pochi metri. Tutta l'area è cosparsa di muretti a secco, vecchi muri perimetrali di caseggiati e scalinate in pietra, a testimonianza di un importante sito estrattivo.

Lasciati gli impianti minerari, un lungo traverso accompagna fuori dal bosco per affacciarsi sull'intera Val d'Otro, ricca di alpeggi in stile Walser e, sullo sfondo, il maestoso massiccio del Corno Bianco.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

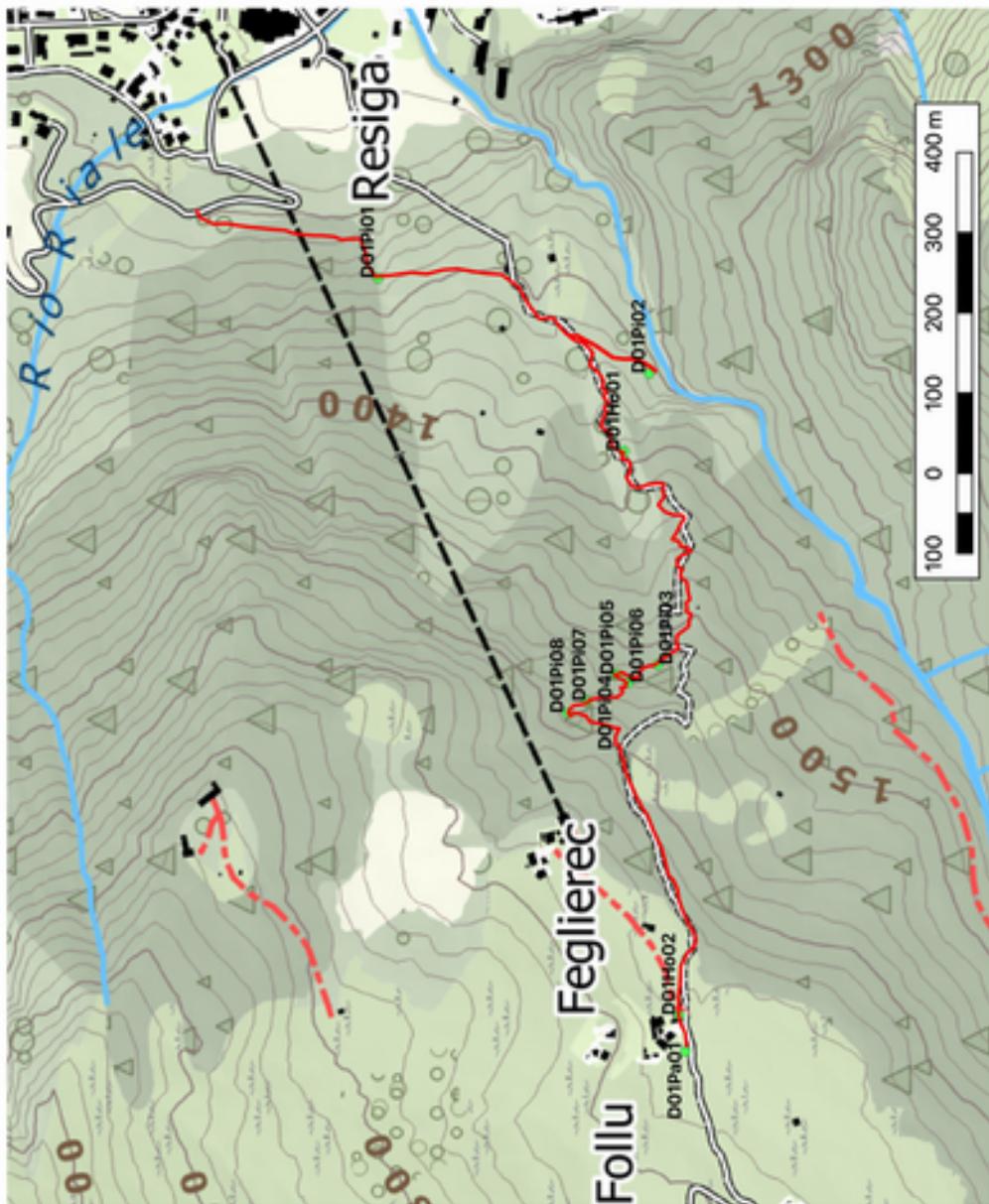
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 2,1 km

Dislivello: +490m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h 30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
 ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 38

PERCORSO MINERARIO KREAS-BORS

Descrizione

L'itinerario ripercorre la lunga storia dell'estrazione del minerale aurifero alle pendici del Monte Rosa: si tratta di un percorso lungo e impegnativo, ma appagante per le numerose testimonianze minerarie e gli stupendi panorami d'alta quota. La presenza di rifugi (Alpe Pile e Alpe Bors) permette eventualmente di effettuarlo in due giorni.

Dalla località Wold, su pista sterrata si raggiunge l'area mineraria di Kreas, dove si può ammirare l'unico edificio rimasto del complesso estrattivo, ospitante un ingegnoso sistema di macine progettato nell'800. Poco più a monte, lungo la strada, si nota l'imbocco in pietra della Galleria Santo Spirito, non accessibile. Raggiunta la cappelletta dedicata a Sant'Antonio per raggiungere l'Alpe Pile si può proseguire in sponda destra del Sesia (consigliato) oppure lungo strada asfaltata per le località Acqua Bianca e Caldaie del Sesia (entrambe spettacolari cascate).

Superato questo gradino roccioso, la valle si apre offrendo un grandioso panorama sul versante sud del Monte Rosa. Dall'A. Pile il sentiero prosegue sul fondovalle fino al ponte sul Torrente Bors, dove si risale una ripida scalinata che costeggia l'imbocco di una galleria, per poi raggiungere l'Alpe Bors, che offre nuovi e grandiosi panorami sull'omonimo vallone e sull'imponente Cascata delle Pisse. Dall'alpeggio, l'itinerario si inerpica fino a superare il salto roccioso della cascata e raggiungere la conca denominata "Sperone Miniere", dove si possono ammirare diverse strutture e manufatti che testimoniano una fruttuosa coltivazione del minerale aurifero. Numerosi sono i ruderi di diversi fabbricati una volta adibiti alla lavorazione del minerale e al ricovero dei minatori, con ancora presenti numerosi residui di macine.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

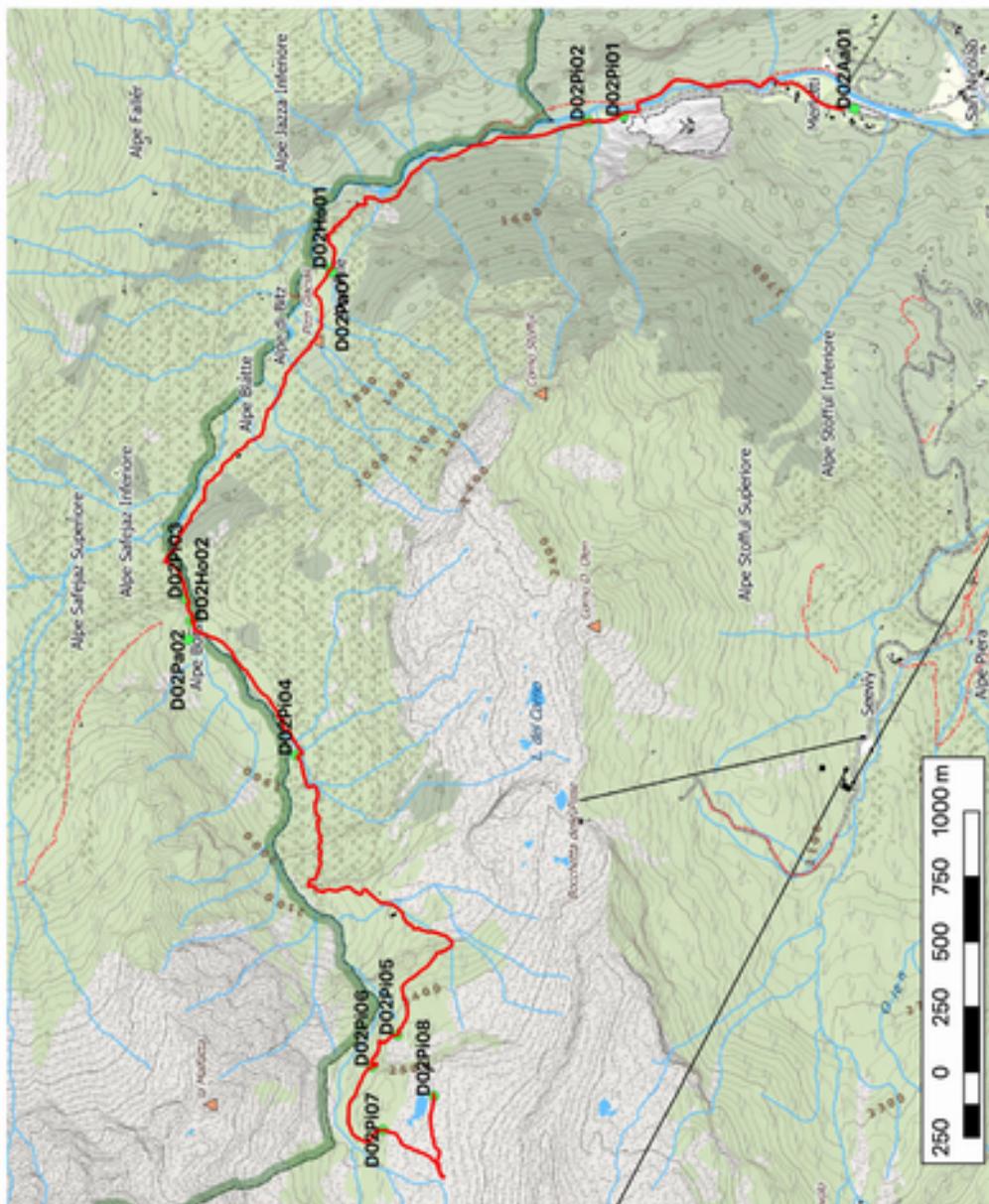
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 8,2 km

Dislivello: +1300m

Tempo di percorrenza (solo andata): 4h 30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
 ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 38

VALSESIA



Miniere di Feglieretch



Sperone Miniere nel vallone di Bors



Miniere dell'Alpe Laghetto



Forno della calce in Val Sorba

MINIERE DI NICHEL DELL'ALPE LAGHETTO

Descrizione

L'itinerario permette di raggiungere l'area mineraria dell'Alpe Laghetto, alle pendici del Monte Capiro, in Val Sabbiola. Il percorso individuato dai segnavia 548 e 549, attraversa tutta la testata della valle del Torrente Enderwasser, passando per l'Alpe Pianello dove si trova il Rifugio del CAI Borgomanero, per poi svalicare attraverso il passaggio di Bonda Piatta e quindi discendere alle Alpi del Laghetto. Poco a monte dell'alpeggio si sviluppa l'area mineraria di estrazione della pirrotina nichelifera (solfuro di ferro e nichel), con i resti del caseggiato che ospitava i minatori, la direzione e le officine, e poco più in alto diversi imbocchi delle gallerie minerarie, facilmente identificabili grazie agli ampi accumuli di materiale di scarto, con la caratteristica colorazione ferruginosa e l'odore di zolfo.

L'itinerario è piuttosto lungo, e diventa impegnativo impegnativo nel tratto dopo l'Alpe Sinanecca e fino al passo, con un lungo traverso attrezzato con catene e piuttosto esposto, e poi una ripida risalita fino alla bocchetta.

Dall'Ape Pianello in poi, il panorama si apre sulle montagne della Valsesia fino al Monte Rosa, mentre al termine del tratto attrezzato lo sguardo spazia anche sull'area mineraria della sottostante Alpe Cevia, dove sono riconoscibili alcuni imbocchi di miniere.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

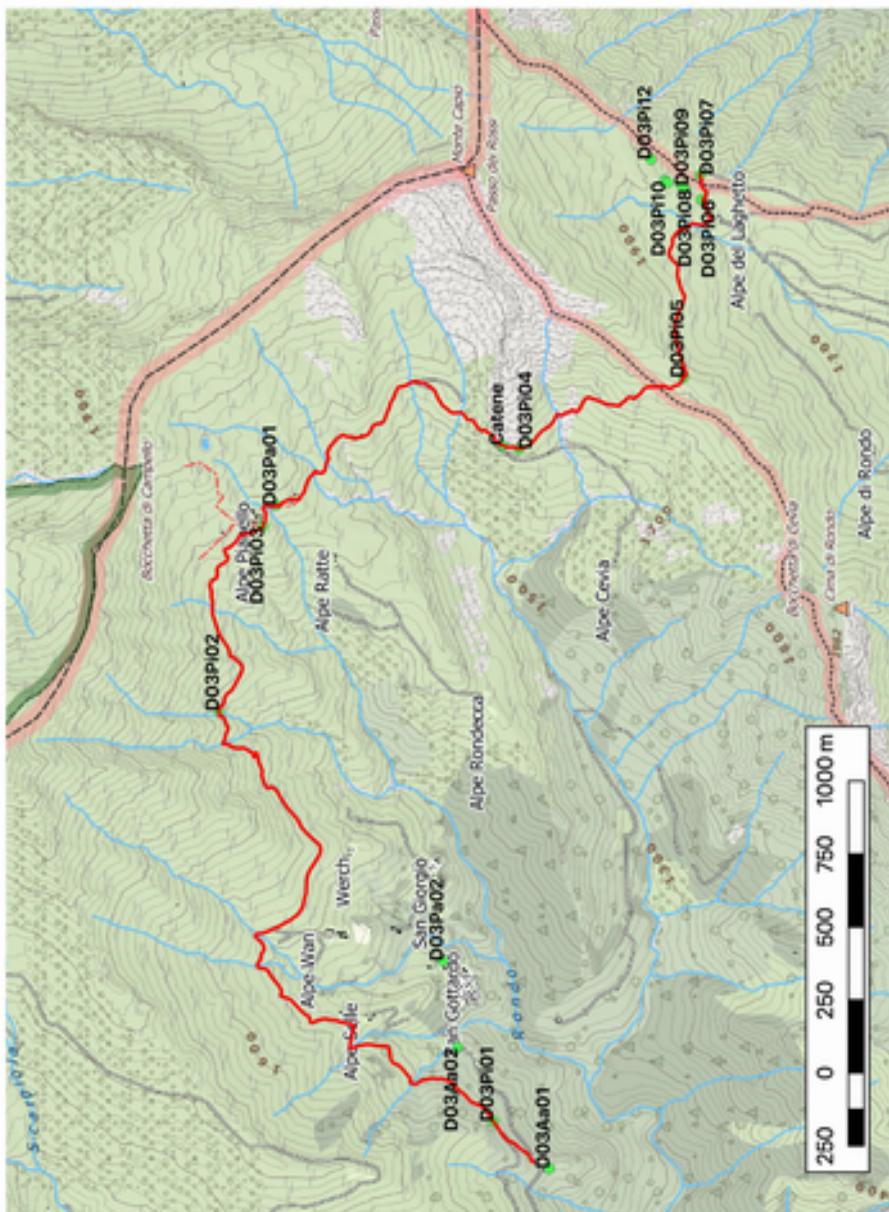
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: EE

Lunghezza: 6,5 km

Dislivello: +750m -270m

Tempo di percorrenza (solo andata): 4h



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
 ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 38

CAVA DI MARMO DELL'ALPE MASSUCCO

Descrizione

L'itinerario, che si sviluppa lungo la Val Sorba, permette di scoprire i luoghi del lavoro legati ad un materiale particolare, unico e importante per l'economia della valle: il marmo, estratto nella cava sulle pendici della Cima dell'Artorto, a monte dell'Alpe Massucco. Il percorso si sviluppa lungo il sentiero 251 in direzione Colle del Loo, dopo aver lasciato l'abitato di Rassa e aver compiuto il primo tratto su ripida strada asfaltata. Imboccata la mulattiera, in breve si giunge all'Alpe Campello, che ospita il Rifugio Heidi, per proseguire verso l'Alpe Sorba e il Ponte della Prabella, dove inizia il percorso dell'Ecomuseo del Legno e della Calce con una serie di ricostruzioni di carbonaie, utilizzate per realizzare carbone di legna, e di forni della calce, dove avveniva la cottura del marmo estratto più a monte per ricavarne calce per l'edilizia. Giunti nell'ampio altopiano ove sorge l'Alpe Massucco, sulla destra, alle pendici del Monte Artorto, si aprono le Cave di Marmo; grossi tagli sulla ripida parete dove si scorgono vene biancastre di marmo. Sotto l'imponente parete i cumuli di pietre testimoniano l'attività estrattiva e la fragilità del versante che continua a franare (sconsigliata la salita verso le cave).

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

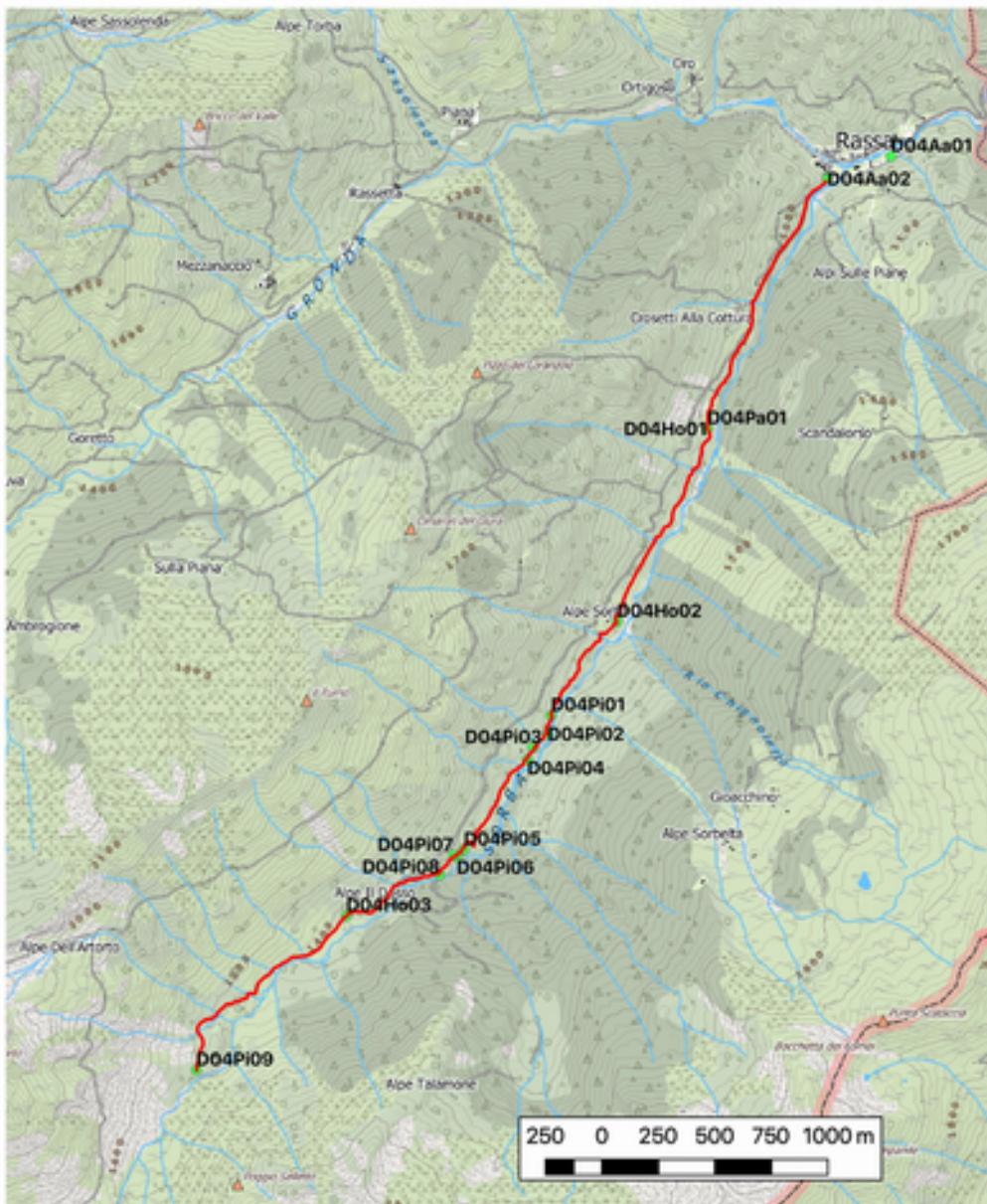
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 5,4 km

Dislivello: +630m

Tempo di percorrenza (solo andata): 2h30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
 ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 38

VALSESIA – punti di interesse

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
D01Ho01	Fontana	D03Aa01	Parccheggio San Gottardo basso
D01Ho02	Fontana	D03Aa02	Parccheggio S. Gottardo
D01Pa01	Rifugio ZAR SENNI	D03Pa01	Rifugio CAI Borgomanero
D01Pi01	Punto panoramico	D03Pa02	Rifugio Dei Walser
D01Pi02	Caldaia d'Otro	D03Pi01	Posa dei Morti
D01Pi03	Impianto teleferica miniere	D03Pi02	Cava di piode
D01Pi04	Impianto teleferica miniere	D03Pi03	Punto panoramico
D01Pi05	Deposito esplosivi	D03Pi04	Punto panoramico
D01Pi06	Piazzali deposito minerale	D03Pi05	Punto panoramico
D01Pi07	Piazzali baracche minatori e deposito minerale	D03Pi06	Imbocco presso Alpe Laghetto
D01Pi08	Imbocchi miniere quota 1725 m (3 imbocchi)	D03Pi07	Fabbricato miniere
D02Aa01	Parccheggio Del Wold	D03Pi08	Imbocco miniera e discarica mineraria
D02Ho01	Fontana	D03Pi09	Imbocco miniera e discarica mineraria
D02Ho02	Fontana	D03Pi10	Imbocco miniera e discarica mineraria
D02Pa01	Rifugio Pastore	D03Pi11	Imbocco miniera e discarica mineraria
D02Pa02	Rifugio Crespi Calderini	D03Pi12	Imbocco miniera e discarica mineraria
D02Pi01	Area mineraria di Kreas: Fabbrica di San Lorenzo	D04Aa01	Parccheggio Rassa
D02Pi02	Imbocco ribasso Santo Spirito	D04Aa02	Parccheggio alto
D02Pi03	Imbocco ribasso San Maurizio	D04Ho01	Fontana
D02Pi04	Imbocchi sotto Malfatta (in lontananza)	D04Ho02	Fontana
D02Pi05	Ruderi fabbricato macine	D04Ho03	Fontana
D02Pi06	Fabbricati macine Sperone Miniere	D04Pa01	Rifugio Heidi
D02Pi07	Imbocchi miniere sotto Stolemberg (in lontananza)	D04Pi01	Carbonaia
D02Pi08	Piazzali deposito minerale (vicino al laghetto)	D04Pi02	Forno della calce
		D04Pi03	Forno della calce
		D04Pi04	Forno della calce
		D04Pi05	Cascata GULA TALHEINTHA
		D04Pi06	Carbonaia
		D04Pi07	Forno della calce
		D04Pi08	Forno della calce
		D04Pi09	Cava di marmo dell'Artorto (in lontananza)

E01 – Miniera d'oro del Taglione

(Antrona Schieranco, località Locasca)

E02 – La Via del Ferro in Valle Antrona

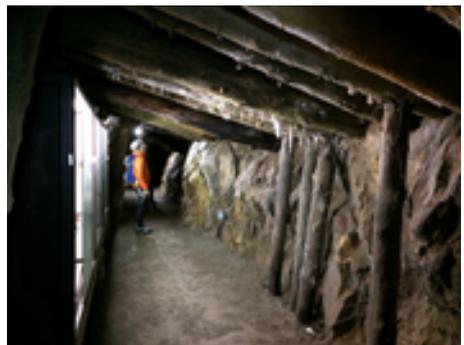
(Borgomezzavalle, località Viganella)

E03 – Sentiero dei Minatori in Valle Anzasca

(Ceppo Morelli-Macugnaga, località Campioli, Pestarena, Val Quarazza)

E04 – Miniere d'oro della Val Toppa

(Pieve Vergonte, località Val Toppa)



E01

MINIERA D'ORO DEL TAGLIONE

Descrizione

L'itinerario permette di scoprire alcuni dei luoghi dell'estrazione e lavorazione del minerale aurifero nella Valle Antrona, con la possibilità di visita alla Miniera del Taglione, accompagnati da esperte Guide. Tra la frazione di Locasca e il torrente Ovesca sorgono i ruderi del grande impianto di lavorazione dell'oro costruito tra fine '800 e inizio '900, in grado di trattare fino a 40 tonnellate di minerale al giorno. Il percorso si sviluppa attraverso l'abitato, per risalire tra boschi di castagno e nocciolo fino alla ex-cabina elettrica a servizio delle miniere e, lungo pista forestale, raggiungere il sentiero che conduce alla miniera turistica, visitabile nei giorni di apertura.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

Scheda tecnica

Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 1,3 km

Dislivello: +250m

Tempo di percorrenza (solo andata): 30'





BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
ELABORAZIONE: Geoexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 50

LA VIA DEL FERRO IN VALLE ANTRONA

Descrizione

L'itinerario della Via del Ferro permette di scoprire alcuni dei luoghi legati alla lavorazione dei minerali ferrosi estratti sui monti alle spalle di Viganella, sebbene ormai ne rimanga solo una testimonianza di poche tracce e di toponomi legati all'attività mineraria che durò secoli, tra momenti floridi a periodi di crisi.

Il percorso si sviluppa lungo un anello che inizia dall'abitato di Viganella, con i due importanti edifici di epoca medioevale, la Torre e Casa Vanni, per attraversare zone terrazzate ancora oggi utilizzate per la coltivazione della vite e, percorrendo il fondovalle, raggiungere quella che è attualmente un'area per le feste, sede un tempo di un complesso metallurgico per la fusione e la lavorazione del ferro, di cui rimane traccia con la pietra di sostegno del maglio. Attraversato quindi il torrente Ovesca, si risale alla frazione Ruginenta (toponimo significativo e legato al ferro), per poi verso Cheggio e poi Bordo, scendendo quindi nuovamente a Viganella per chiudere l'anello.

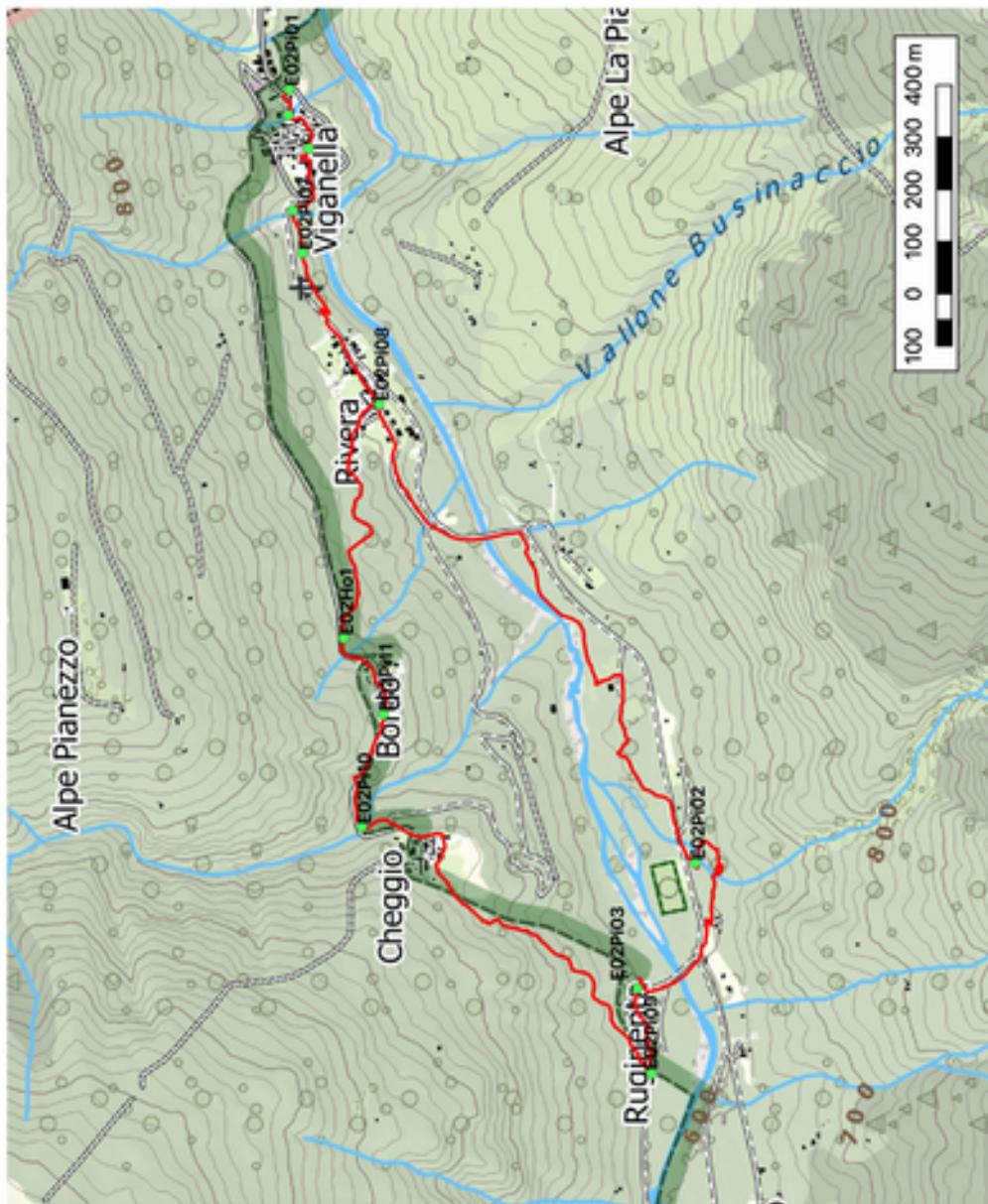
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 5,4 km

Dislivello: +300m

Tempo di percorrenza (solo andata): 2h30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
 ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 50

SENTIERO DEI MINATORI IN VALLE ANZASCA

Descrizione

Il Sentiero dei Minatori si sviluppa dall'abitato di Campioli (Ceppo Morelli) fino al nucleo di Crocette (o Città Morta) in Val Quarazza, seguendo i sentieri B0 e B33.

Tocca numerosi luoghi della storia mineraria dell'alta valle Anzasca legata allo sfruttamento dei filoni di quarzo con minerali metallici (soprattutto pirite e arsenopirite) contenenti oro a tenore variabile.

L'attività mineraria può essere tracciata con buona continuità da fonti scritte da metà Seicento per arrivare fino al Novecento e ha lasciato sul territorio una quantità notevole di opere in sotterraneo e in superficie.

L'itinerario permette agli escursionisti di toccare i luoghi più significativi dell'estrazione e lavorazione del minerale aurifero, dove sono ancora visibili imbocchi e tracciati di gallerie, impianti di trasporto e trattamento, depositi di materiali o alloggi delle maestranze impiegate. E' anche possibile visitare un piccolo museo, la Casa del Minatore, a Pestarena, e la miniera turistica Miniera della Guia, a Fornarelli.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita, oppure con una variante dalla Diga di Quarazza a Fornarelli per poi riprendere lo stesso itinerario fino a Campioli. Possibilità di utilizzo del servizio di trasporto pubblico di linea da Borca o Pestarena (verificare orari sui siti ufficiali).

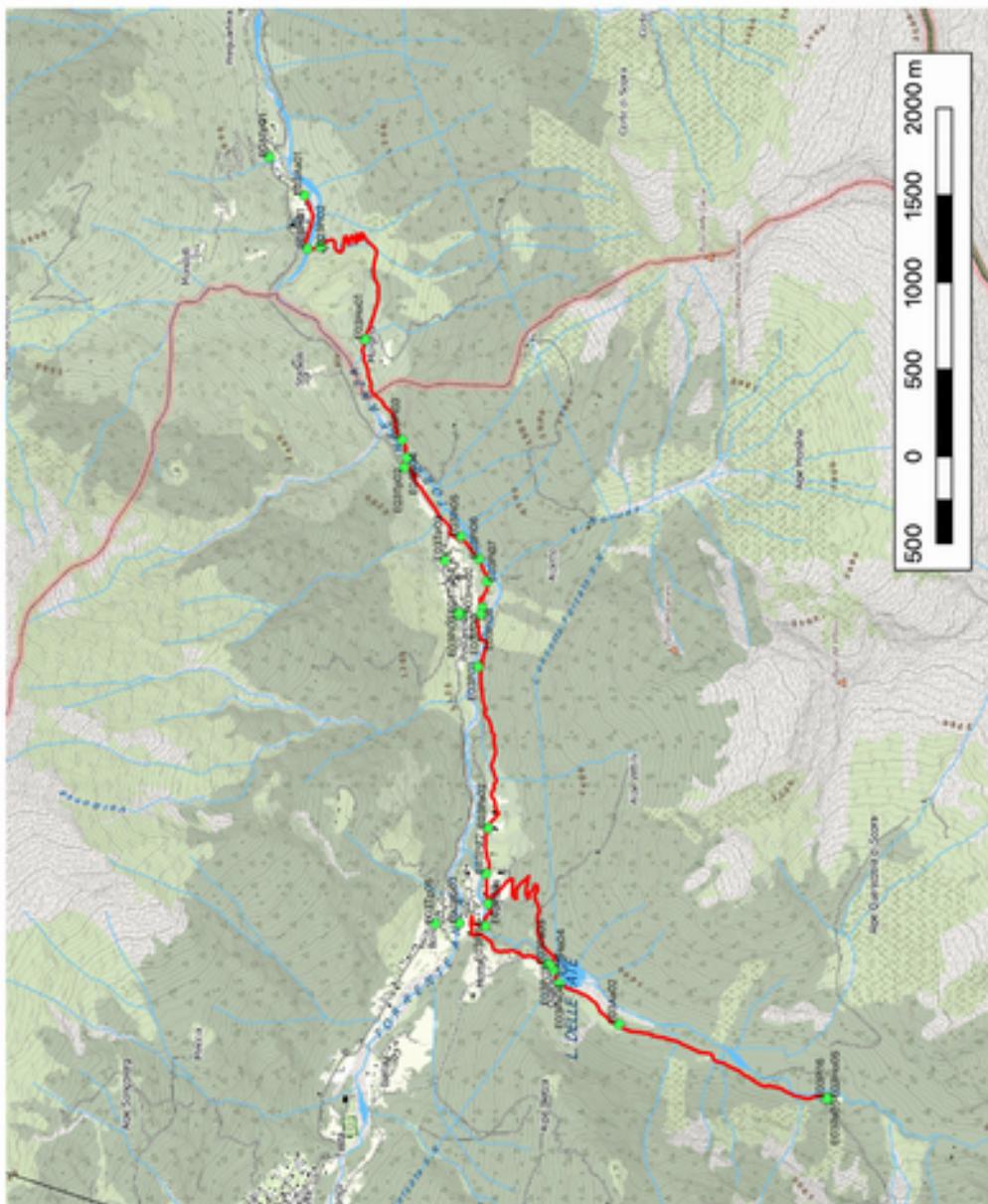
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 8,5 km

Dislivello: +505m

Tempo di percorrenza (solo andata): 4h



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
ELABORAZIONE: Geoexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 50

E04 – MINIERE D'ORO DELLA VAL TOPPA

Descrizione

L'itinerario minerario della Val Toppa permette di raggiungere l'area estrattiva della pirite aurifera a monte di Pieve Vergonte, dove agli inizi degli anni 2000 è stata resa visitabile una delle numerose gallerie presenti nell'area (visita su prenotazione).

Il sentiero che si sviluppa a monte della frazione di Fomarco, attraverso boschi di castagno, guadagna gradualmente quota, superando due guadi dove è necessario prestare attenzione. Poco prima del Rio Marmazza si incontrano i ruderi di un mulino dove avveniva la prima macinazione del minerale estratto, prima di essere inviato agli impianti di valle: sul sentiero e nelle murature si riconoscono diversi frammenti di pietre da macina, usurate dal lungo lavoro. Superato il rio e aggirata la dorsale, tra gli alberi si intravede il lungo fabbricato bianco di Alpe Fontane, nota come Cà Bianca, un tempo sede degli uffici del direttore delle miniere, della mensa e del dormitorio dei minatori.

Una breve deviazione dal sentiero principale conduce all'imbocco della galleria Fontane, dove gli interventi di ripristino e allestimento con impianto luci hanno permesso di renderla in parte visitabile al pubblico, accompagnati da una Guida.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 4 km

Dislivello: +320m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h30'



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 50

OSSOLA



Miniera del Taglione



Ribasso Morghen



Ponte per la Miniera della Guia



Resti di molinetti in Val Toppa

OSSOLA – punti di interesse

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
E01Pi01	Impianto di Locasca	E03Aa01	Parcheggio Campioli
E01Pi02	Cabina elettrica	E03Aa02	Area picnic
E01Pi03	Miniera del Taglione	E03Ho01	Città
E01Pi04	Polveriera Santa barbara	E03Ho02	Fontana
		E03Ho03	Fontana
E02Aa01	Casa Vanni	E03Ho04	Fontana
E02Ho1	Fontana	E03Ho05	Fontana
E02Pi01	Torre del Ferro	E03Pa01	Ristoro del Minatore
E02Pi02	Resti del maglio	E03Pa02	Azienda Agricola
E02Pi03	Nucleo abitato di Ruginenta	E03Pa03	Ristorante Lanti
E02Pi05	Chiesa Parrocchiale di Viganella	E03Pa04	Ristorante Alpino
E02Pi06	Ponte ad arco	E03Pa05	Rifugio Crocette CAI Piedimulera
E02Pi07	Cappella della Bosa	E03Pi01	Ponte ferrovia scartamento ridotto
E02Pi08	Oratorio di Rivera	E03Pi02	Ribasso Morghen
E02Pi09	Oratorio di Ruginenta	E03Pi03	Accesso per Miniere del Lavanchetto
E02Pi10	Ponte ad arco	E03Pi04	Ponte Vaud
E02Pi11	Oratorio di Bordo	E03Pi05	Miniera Peschiera
		E03Pi06	Il Pozzone
		E03Pi07	Ruderi stabilimenti minerari società inglese
E04Aa01	Parcheggio	E03Pi8	Pozzo Maggiore o Discenderia
E04Pi01	Ruderi mulino	E03Pi09	Casa Museo del Minatore
E04Pi02	Imbocco miniera	E03Pi10	Miniera Acquavite
E04Pi03	Ca' Bianca Del Minatore	E03Pi11	Polveriera
		E03Pi12	Chiesetta di Fornarelli
		E03Pi13	Forno del pane
		E03Pi14	Miniera della Guida
		E03Pi15	Miniere del '700
		E03Pi16	Crocette o Città Morta
		E03Tp01	Fermata bus Campioli
		E03Tp02	Fermata bus Vaud
		E03Tp03	Fermata bus Pestarena sud
		E03Tp04	Fermata bus Pestarena
		E03Tp05	Fermata bus Borca

Mottarone

F01 – Sentiero dei Picasass

(Baveno)



SENTIERO DEI PICASASS

Descrizione

Il Sentiero dei Picasass, con inizio dal centro storico di Oltrefiume, permette di ripercorre i luoghi della vita quotidiana e del lavoro degli scalpellini, legato all'estrazione e lavorazione del pregiato Granito Rosa di Baveno.

Tra le case del borgo si possono osservare grandiosi portali e altri manufatti scolpiti nel granito: Oltrefiume era storicamente il nucleo abitato dove viveva la maggior parte delle persone impiegate nelle cave del Monte Camoscio.

Avviandosi verso la zona residenziale denominata La Tranquilla, lo sguardo spazia sull'attuale cava e area mineraria attiva, per proseguire seguendo il segnavia VM3.

Su comoda mulattiera, in breve si raggiunge una radura nel bosco, attrezzata come museo all'aperto, con esempi di lavorazione su blocchi di granito rinvenuti sul luogo e pannelli con foto d'epoca che ritraggono le fasi di estrazione e finitura dei blocchi rocciosi, a testimonianza di un duro lavoro.

Da qui si dipartono due sentieri: uno verso la cima del Monte Camoscio e poi del Mottarone, l'altro verso le Vie Ferrate "Picasass" e "Miccia".

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

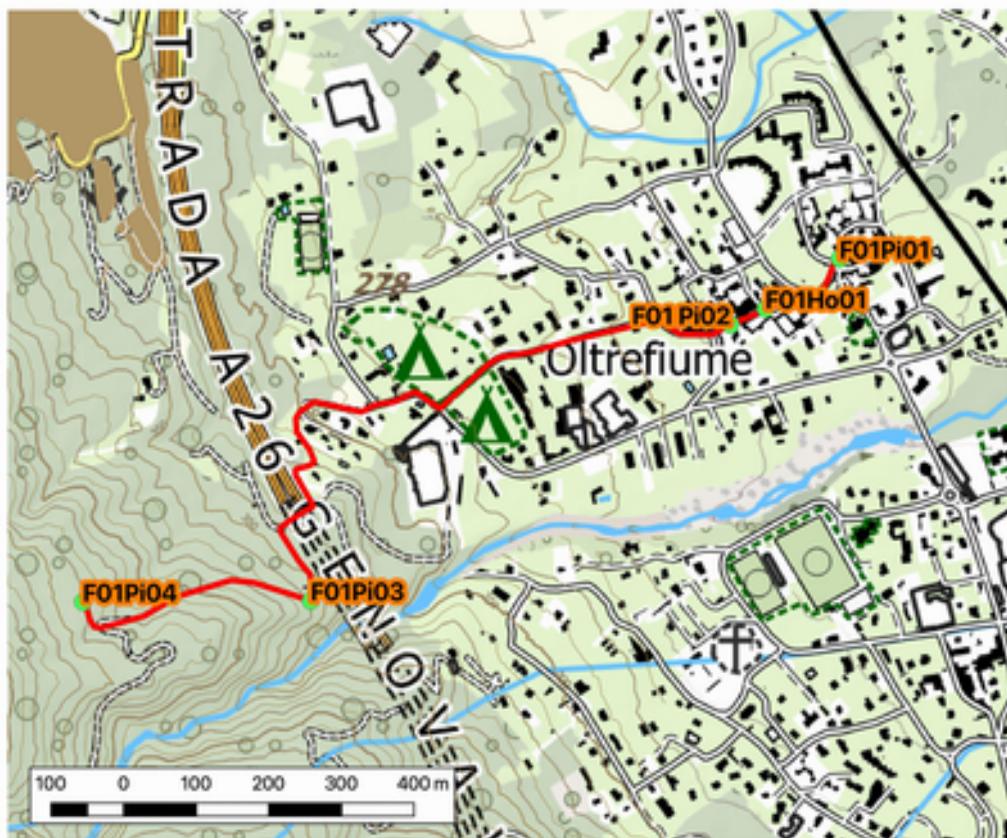
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 1,5 km

Dislivello: +200m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h



BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale BDTRE edizione 2021.
ELABORAZIONE: Geexplora (Baveno-VB)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 54

LAGO MAGGIORE – punti di interesse

Codice	Descrizione
F01Ho01	Fontana
F01Pi01	Portali in granito rosa
F01Pi02	Portali in granito rosa
F01Pi03	Pannello Picasass
F01Pi04	Museo all'aperto Radura dei Picasass



Malcantone

G01 – Miniera d'Oro di Sessa

(Sessa)



MINIERA D'ORO DI SESSA

Descrizione

L'itinerario permette di raggiungere la miniera turistica di Sessa, partendo dal paese, dove è anche visitabile (su prenotazione) il Museo della Miniera d'Oro di Sessa, che raccoglie oggetti del lavoro dei minatori provenienti dai cantieri minerari locali, ma anche oggettistica dai lavori dei grandi tunnel ferroviari del Gottardo e del Sempione. Il percorso si sviluppa a monte dell'abitato, attraverso boschi di castagno e costeggiando alcuni appezzamenti terrazzati coltivati a vite, per raggiungere l'area mineraria della Costa di Sessa, dove si trova la Miniera d'Oro e il relativo punto di accoglienza e informazioni.

La miniera è visitabile negli orari di apertura, accompagnati da esperte Guide: www.minieradoro.ch

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

Scheda tecnica

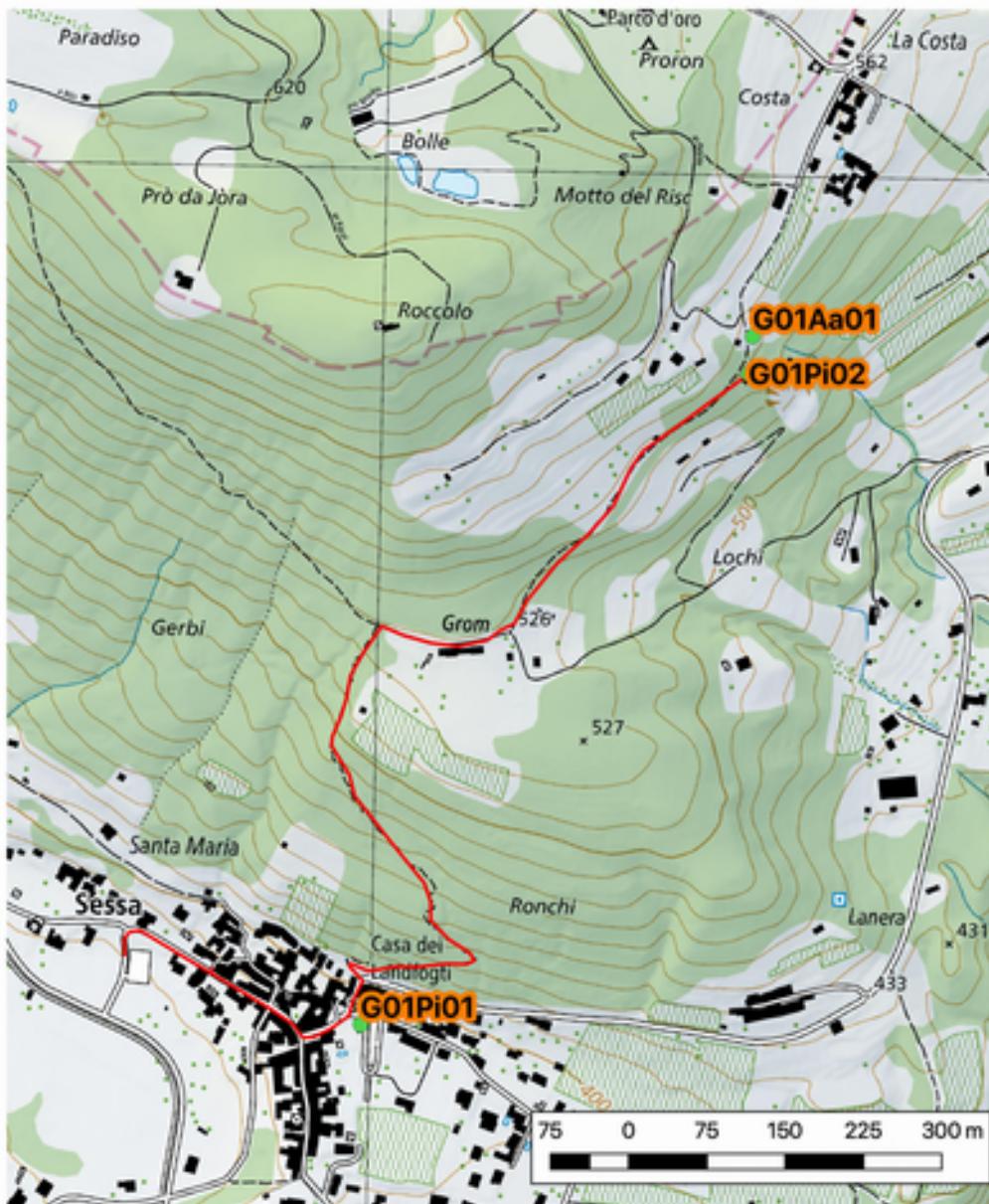
Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 1,3 km

Dislivello: +170m

Tempo di percorrenza (solo andata): 30'





BASE CARTOGRAFICA: ©swisstopo.
ELABORAZIONE: Geoexplora (Baveno-VB, Italia)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 58

CANTON TICINO – punti di interesse

Codice	Descrizione
G01Aa01	Infopoint Miniera d'Oro di Sessa
G01Pi01	Museo della Miniera d'oro di Sessa
G01Pi02	Miniera d'Oro di Sessa



Binntal - Sempione

H01 – Sentiero geologico di Lengenbach

(Binn)

H02 – Miniere d'Oro di Gondo

(Gondo)

H03 – Sentiero del Ferro di Lengtal

(Binn)



H01

SENTIERO GEOLOGICO DI LENGENBACH

Descrizione

Il Sentiero Geologico di Lengenbach, è un percorso didattico, attrezzato con 11 pannelli in tre lingue (Tedesco, Francese e Italiano), che permette di scoprire e riconoscere la geologia e le rocce della Valle di Binn.

Esso si sviluppa lungo la pista che conduce alla Cava di minerali di Lengenbach e alla vicina galleria mineraria di Engländerstollen (Galleria degli Inglesi), non accessibile.

Nel periodo estivo sono organizzate visite guidate, con laboratori didattici e attività di ricerca dei minerali.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

Scheda tecnica

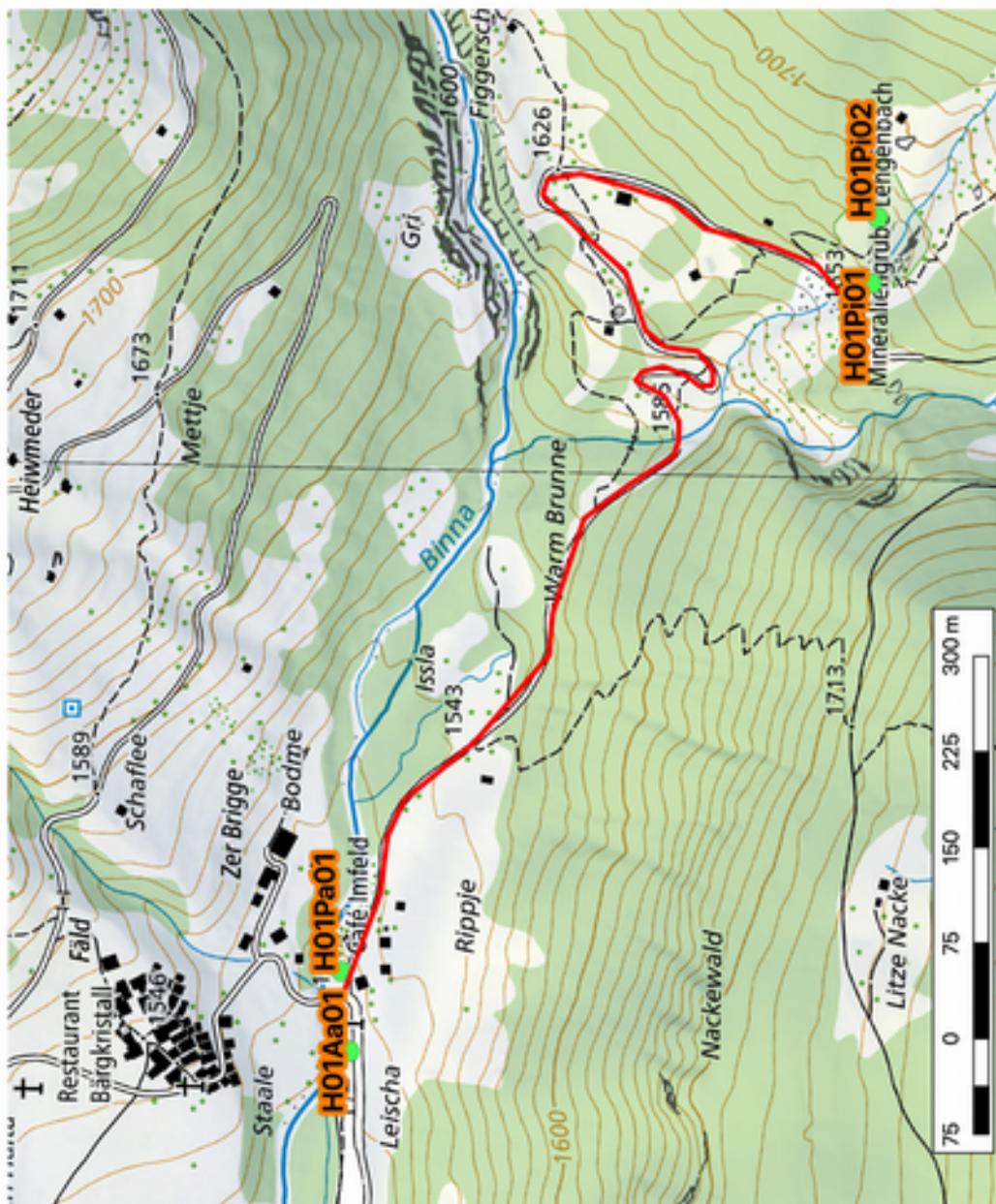
Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 1,2 km

Dislivello: +143m

Tempo di percorrenza (solo andata): 30'





BASE CARTOGRAFICA: ©swisstopo.
 ELABORAZIONE: Geoexplora (Baveno-VB, Italia)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 66

H02

MINIERE D'ORO DI GONDO

Descrizione

L'itinerario permette di raggiungere l'area estrattiva delle miniere aurifere di Gondo con un facile percorso dall'abitato di Gondo, dove è possibile anche visitare il piccolo museo dedicato all'attività estrattiva secolare.

Il sentiero si sviluppa su comoda e storica mulattiera, che collegava il fondovalle con il Passo Monscera per svalicare in Val Bognanco. Dopo aver guadagnato quota, la vista si apre sulla Zwischbergental e nei pressi dei primi edifici si individuano i resti degli impianti di macinazione e lavorazione del minerale aurifero (ora abitazioni private). Attraversato il torrente, si risale sul versante opposto lungo la mulattiera che conduceva alle miniere, punteggiata dei basamenti dei pali di sostegno della linea elettrica per i cantieri minerari.

In breve si giunge ad un primo rudere delle officine e locale compressori e all'imbocco della galleria di traversobanco (iscrizione nella roccia sopra l'ingresso). Poco a monte, seguendo il sentiero, si incontrano i ruderi di un altro grande fabbricato in pietra, datato all'epoca del Barone Stockalper, imprenditore commerciale e minerario.

Nel periodo estivo sono organizzate visite guidate, con attività di ricerca dell'oro alluvionale nel torrente sottostante: www.goldmine-gondo.ch

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

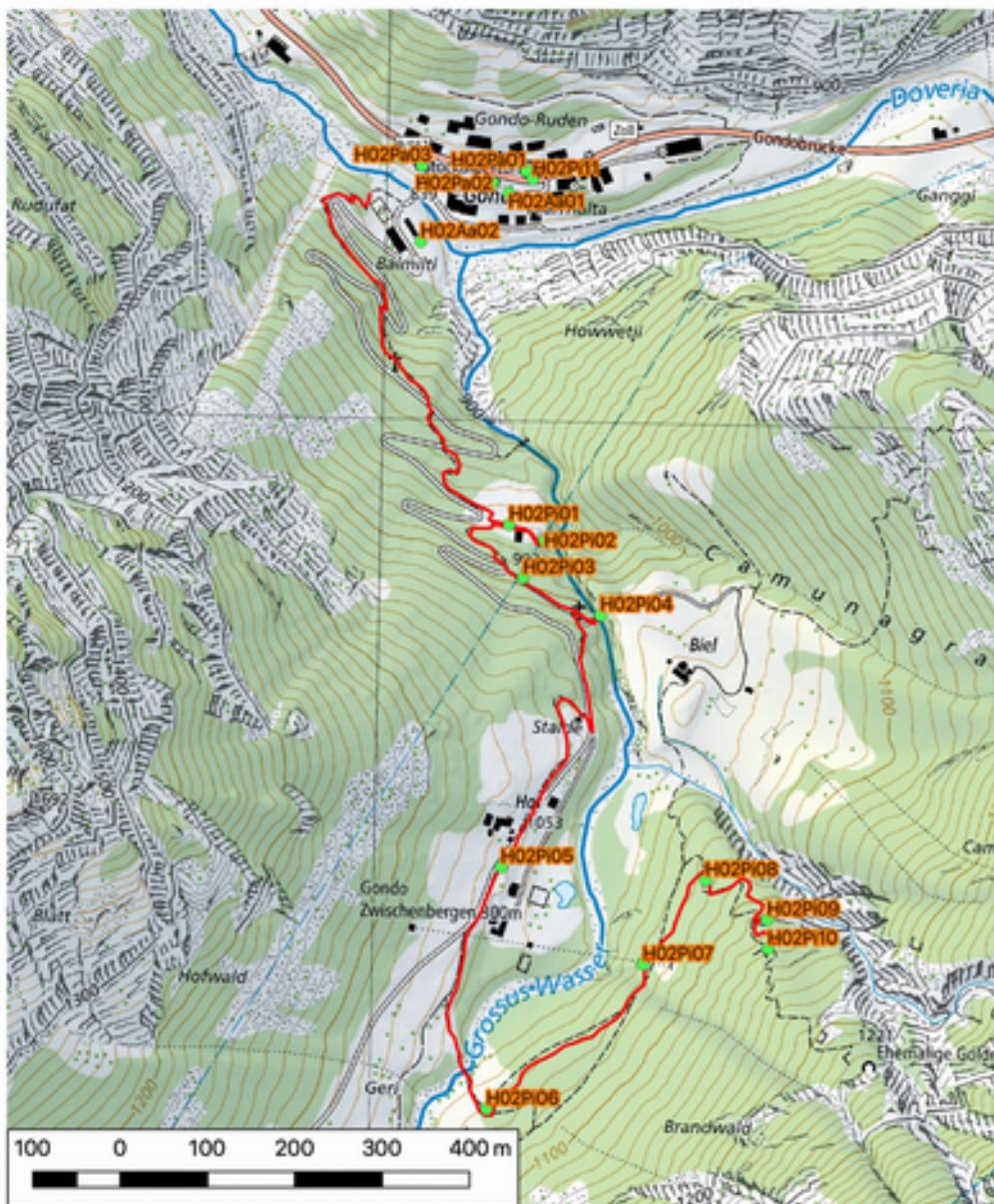
Scheda tecnica

Classificazione sentiero: E

Lunghezza: 2,4 km

Dislivello: +300m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h



BASE CARTOGRAFICA: ©swisstopo.
 ELABORAZIONE: Geoexplora (Baveno-VB, Italia)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 66

SENTIERO DEL FERRO DI LENGTAL

Descrizione

L'itinerario minerario della Lengtal permette di visitare un importante forno fusorio dei minerali ferrosi estratti nella valle e nelle miniere delle altre vallate confinanti, essendo l'intera area della Binntal molto ricca dal punto di vista mineralogico e con una plurisecolare storia di attività mineraria.

Il sentiero che risale la valle passa da uno dei più importanti luoghi della lavorazione del ferro nella Binntal, quasi un'unicità nel panorama svizzero. Il forno, riscoperto nel 2008, era attivo grazie ai minerali di magnetite che giungevano dalle numerose gallerie e cantieri minerari che si trovavano a più alta quota, di cui ora rimangono poche tracce. Al termine dell'itinerario, presso la locanda di Heiligkreuz, è possibile vedere il cancello della cantina, unico manufatto ancora conservato, realizzato con il ferro prodotto dal forno della Lengtal, datato al 1647.

Il ritorno viene effettuato sullo stesso percorso di salita.

Scheda tecnica

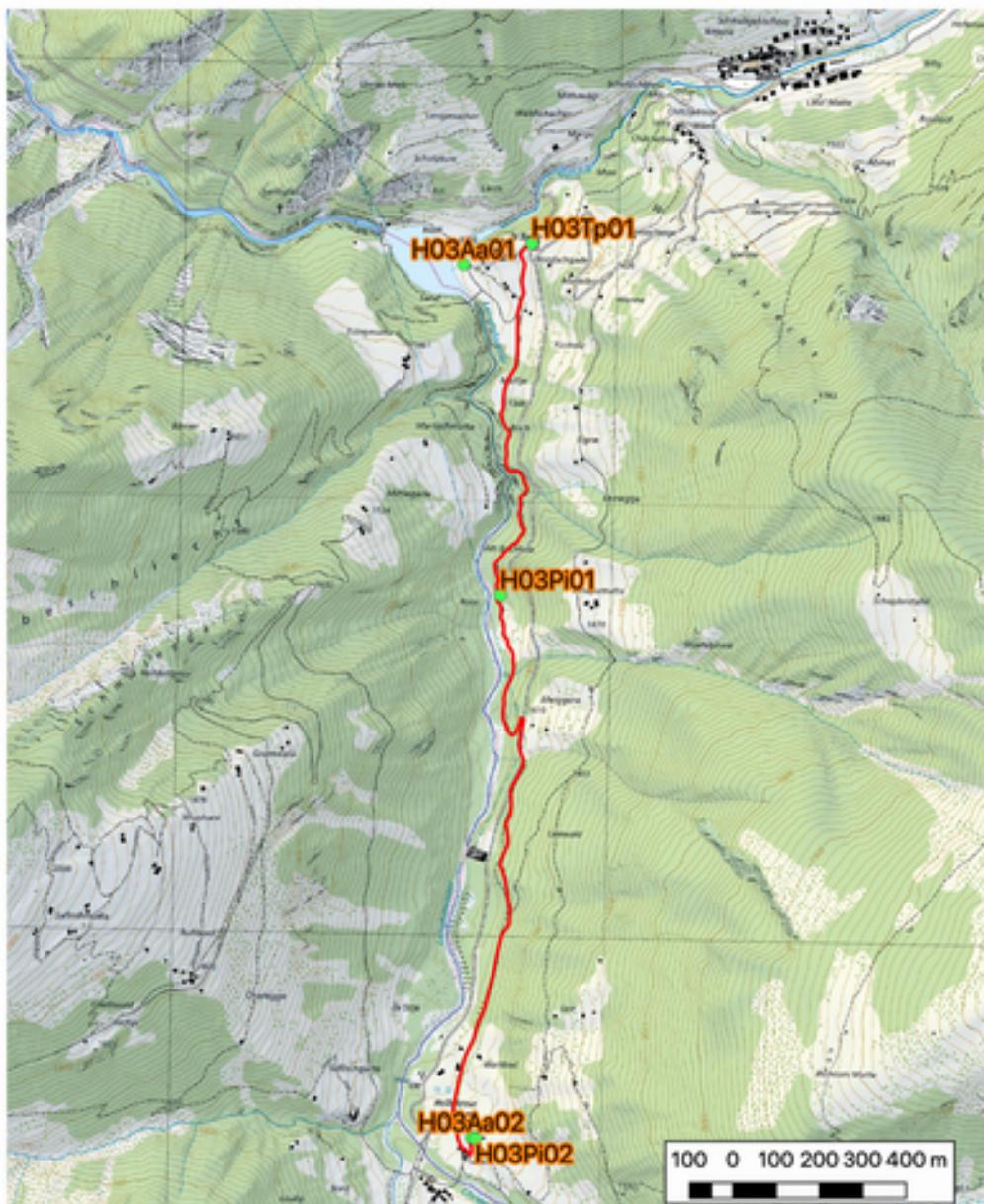
Classificazione sentiero: T

Lunghezza: 2,5 km

Dislivello: +200m

Tempo di percorrenza (solo andata): 1h





BASE CARTOGRAFICA: ©swisstopo.
ELABORAZIONE: Geoexplora (Baveno-VB, Italia)

Per l'elenco dei Punti di Interesse, vedere a pag. 66

CANTON VALLESE – punti di interesse

Codice	Descrizione
H01Aa01	Parcheggio
H01Pa01	Restaurant Imfeld
H01Pi01	Cava di Lengenbach
H01Pi02	Galleria degli Inglesi
H02Aa01	Parcheggio
H02Aa02	Parcheggio
H02Pa01	Hotel Restaurant Stockalperturm
H02Pa02	Hotel Restaurant Bellevue
H02Pa03	Siesta
H02Pi01	Centrale idroelettrica
H02Pi02	Marmitte glaciali
H02Pi03	Canale centrale idroelettrica
H02Pi04	Condotta forzata centrale idroelettrica
H02Pi05	Impianti di lavorazione minerale
H02Pi06	Cabonaia
H02Pi07	Tracce di estrazione antiche (canale sotto il sentiero)
H02Pi08	Carbonaia
H02Pi09	Ruderi fabbricati miniere e miniera visitabile
H02Pi10	Ruderi fabbricato miniere Stockalper
H02Pi11	Stockalperweg - Museo delle Miniere d'oro di Gondo
H03Aa01	Twingi Stubji
H03Aa02	Gasthaus Heiligkreuz
H03Pi01	Ruderi del forno fusorio
H03Pi02	Porta in ferro del 1647
H03Tp01	Fermata bus Langtal

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



MinerAlp

Un patrimonio
di storie e di uomini



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste



ti
Repubblica e Cantone
Ticino



Confédération suisse
Schweiz



Comunità Autonoma
Lombardia



Confédération suisse
Schweiz



Associazione
Inter-Quota



Comunità Autonoma
Lombardia



LA REGIONE LOMBARDA
Lombardia



Confédération suisse
Schweiz



GRANTO E BANDO DI
MATERIA

